

PIAGGA



PERIODICO DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO XXI - N° 90 - ESTATE - 2006



INK CENTER

di Acinelli & Valle s.n.c.

www.elbavillage.com/inkcenter

via traversa 27
RIO MARINA

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072
Fax 0565.925684
inkcenter@tiscalinet.it

G. ACINELLI 339.3519889
A. VALLE 347.9198125

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip*

FERRAMENTA

da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

HOTEL RIO

sul mare

(Aperto tutto l'anno)



V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225



Anno XXI- N. 90
Estate - 2006

PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

redazione
LELIO GIANNONI
PINA GIANNULLO
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
NINETTO ARCUCCI

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano

Via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: marcellogori@tiscali.it
e-mail: ninettoarcucci@virgilio.it

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio
Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837
e-mail: elbaprint@tiscali.it

Finito di stampare nel mese di novembre 2006

In copertina:
Campionato Italiano "S"
(foto: Vladimiro Muti)

In ultima di copertina:
Insenature dell'Elba
(prop. Pierluigi Longinotti)



PER RICORDARE LA NASCITA DEL CENTRO VELICO ELBANO

Le regate veliche organizzate per il 50° anniversario del C.V.E. si sono concluse con il campionato nazionale delle "S monotipo"

L'evento non è stato un caso, ma voluto dal circolo che a questo tipo di imbarcazione è sempre stato particolarmente legato.

Come potrebbe essere diversamente? "Elba", infatti, la prima barca costruita con un'autotassazione dai fondatori dello stesso circolo, era una "S" in legno a restrizione; caratteristica quest'ultima che ne permetteva la costruzione agli artigiani.

E' stato inoltre con le "S" che il circolo ha avuto i suoi primi successi in campo nazionale da quando nel 1957 Mario Mellini partecipò, per la prima volta, al campionato italiano a Piombino.

Le "S" di oggi sono ben diverse dalla nostra "Elba" e, purtroppo non sono più molti i giovani che scelgono questa classe per regatare.

Ci auguriamo che la regata di settembre, seguita con un pizzico di nostalgia dai meno giovani possa contribuire ad una maggiore notorietà della classe e che ai prossimi appuntamenti la partecipazione sia sempre più numerosa.

N.A.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Il campionato Primavera si è svolto quest'anno a Follonica dal 6 all'8 Settembre ed ha visto la partecipazione anche dei nostri giovani atleti che non si lasciano mai scoraggiare da risultati non sempre del tutto gratificanti perché l'esperienza è sempre positiva.

Per la classe Optimist, Benedetta Arrighi e Silvio Caffieri si sono posizionati rispettivamente al 157° e 162° posto su 213 imbarcazioni.

Per la classe Equipe, Joana Guelfi, al timone, e Francesca Gambelunghé (CVP), prodire, hanno ottenuto il 13° posto su 40 imbarcazioni.

Lodevole la partecipazione per la classe Laser 4.7 della giovane Susanna Albanesi che, nonostante fosse alla sua prima esperienza su detta imbarcazione (ha sempre regalato con l'Optimist) ha portato a termine il campionato classificandosi al 66° posto su 77 partecipanti.

C.G.



SOMMARIO

3 - Per ricordare la nascita del Centro Velico Elbano	N.A.
4 - Campionato Primavera	C.G.
- La scomparsa di Marcello Bardini	M.G.
- Plinio Puletti ci ha lasciato	M.G.
5 - Classe S Monotipo: Carobbio-Colnago si aggiudicano il Campionato ed il Trofeo dedicato a Franco Denoth	Dario Caroti
6 - Il Campionato 2006 "S" monotipo a Rio Marina	G.R.
7 - Campionato Velico Elbano 2006 - Classifiche finali	
8 - Campionato Italiano Femminile Classe Optimist	C.G.
- Regata di Ferragosto	
9 - Stagione Agonistica 2006 del Circolo Vogatori Riomarinesi ...	Marcello Todella
10 - Torneo di Beach Volley	L.V.
11 - 9° Elba mare Marathon 60 miglia 17-24 giugno 2006	Gaudenzio Coltelli
13 - "Fury 300 m" Campionato di baroccini	Adriano Foresi
14 - U.S.D. Rio Marina	Luigi Valle
15 - La notte dell'operetta e del melò	L.V.
16 - Sfilata di alta moda	
17 - VII Festival del cinema e delle isole	E.G.C.
18 - Album di famiglia	
20 - Fu la volontà di Dio...!	Carlo Carletti
21 - Un caro amico: Antonio Cellai	
22 - Il gatto del maresciallo	Mario Caffieri
- La scomparsa di Sandro Moraccini	Corrado Corrini
23 - Lettere di amici	
24 - Le meduse ci sono sempre state	Umberto Canovaro
25 - Nati - Matrimoni - Nozze d'oro - Lutti	
26 - Ai tempi della "Folgore"	Ido Alessi
27 - Biografia dell'Ammiraglio Armando Leoni	M.G.
28 - "Dalla Regia Marina alla Marina Militare"	Edilia Giannoni Calocero
31 - Mostra di pittura di Marta Carlesi	Francesca Fraia
32 - I vecchi traghetti	Corrado Corrini
34 - Zenone Pineschi un poeta nel Risorgimento tra Piombino e Firenze	Pina Giannullo
- Serata culturale a Rio Marina	Shirley Appiano

LA SCOMPARSA DI MARCELLO BARDINI

Il 1° agosto, dopo un periodo di sofferta malattia, Marcello ci ha lasciato. Aveva 60 anni.

Era uno di noi, uno del Centro Velico. Tifoso delle vecchie barche, dai canotti alle derive, da giovanissimo aveva regatato sui FJ e sulle "S". Più volte aveva fatto parte del Consiglio direttivo, dando sempre il suo prezioso contributo, specialmente nelle più importanti manifestazioni.

Aveva preso la carriera del mare sulle navi mercantili fino a diventare un bravo e quotato nostromo dei traghetti della Toremar.

Alla moglie Santuzza e ai figli Marcella e Stefano rinnoviamo le più sentite condoglianze.

M.G

PLINIO PULETTI CI HA LASCIATO

Il 24 luglio all'età di 75 anni è deceduto Plinio Puletti, presidente del Circolo Nautico Cavo.

Nativo dell'Umbria, Plinio arrivò all'Elba nel 1960 come direttore della filiale del Monte dei Paschi di Siena di Rio Marina, subito si appassionò al mare grazie anche ai contatti di amicizia con il Centro Velico.

Trasferito a Talamone fu fondatore del locale Circolo Nautico per il quale si attivò fino alla pensione.

Tornato all'Elba nel 1982, fondò il Circolo Nautico di Cavo e il porto turistico dotato oggi di moderne attrezzature.

Nel quadriennio 2001-2004 ha fatto parte del Comitato Regionale di motonautica e nel 1997 ha ricevuto dal CONI la Stella di Bronzo al merito sportivo.

In questi anni di attività, Cavo, grazie all'impegno di Plinio, ha ospitato importanti manifestazioni sportive sia di vela che di motonautica.

Rinnoviamo alla figlia Roberta e a tutti i familiari le più sentite condoglianze.

M.G

CLASSE S MONOTIPO : CAROBBIO -COLNAGO SI AGGIUDICANO IL CAMPIONATO ED IL TROFEO DEDICATO A FRANCO DENOTH

Si è svolto a Rio Marina, dal 15 al 17 settembre, il 41° campionato della classe S, che quest'anno ha visto gli equipaggi del Circolo Nautico Bersaglio di Costa Volpino occupare i primi 3 posti della classifica, dopo 5 prove disputate in tutte le condizioni meteo, dallo scirocco con raffiche fino a 30 nodi, alla calma piatta.

Venerdì 15 con mare formato e vento forte, Sanguettola-Savoldelli si aggiudicano l'unica prova disputata; sabato 16 exploit di Solzi - Boffi che vincendo due prove hanno conquistato il trofeo "Ottorino Bartolini" messo in palio per le sole regate del giorno. Domenica 17 l'unica regata disputata, quasi in assenza di vento, è stata vinta da Carobbio - Colnago che così vincono il titolo. Buona prestazione di Iodice-Schezzini, equipaggio del C.V.E. di Rio Marina, che però, pur regolarmente tra i primi, non è riuscito ad aggiudicarsi quella vittoria che gli avrebbe consentito di fare il balzo in classifica.

Durante la premiazione è stato molto commovente il momento della consegna del trofeo perpetuo dedicato all'amico scomparso Franco DENOTH, indimenticabile campione, ma soprattutto persona dalle doti umane eccezionali.

Un particolare ringraziamento va alla famiglia Bartolini, che ha messo in palio il trofeo riservato alle regate di sabato 16 ed ha organizzato un ricevimento eccezionale, molto apprezzato da tutti i regatanti e dai loro familiari.

Gli "essisti" dell' Isola d'Elba meritano una considerazione a parte: hanno accettato la sfida con entusiasmo ed anche incredulità, visto che molti di loro ritenevano la nostra classe ormai morta, ed effettivamente per molti anni questa è stata la realtà dei fatti. Il Centro Velico Elbano, che ha inserito il campionato di classe S tra le manifestazioni celebrative del cinquantenario della fondazione, ci ha dimostrato una grande fiducia, che la classe spera di aver meritato, facendo arrivare ben 8 equipaggi dal continente. Qui la S è nata e cresciuta, ed il nostro auspicio è che all'Elba ci sia in futuro un appuntamento fisso ogni anno per tutti gli appassionati della classe.

Una citazione anche per chi, vuoi per mancanza di tempo per le manutenzioni, vuoi per sfortuna, ha subito danni alla barca, seppur riparabili, ed è stato messo subito in condizione di non lottare per la vittoria. Particolarmente sfortunato il campione in carica Domenico Spanò, che ha disalberato durante la prima regata di Sabato, fortunatamente senza danni (rottura di una banalissima coppiglia), ma ha dovuto dire addio ai sogni di gloria; Franco Mori, seppur avvezzo a regatare e vincere anche con le zattere e le bettoline rugginose che stanno a galla per miracolo, stavolta è stato tradito anche dal prodiere che alla vista del mare... ha preferito fare una passeggiata nei boschi. Solo sabato ci ha fatto vedere di che pasta è fatto, ma era ormai tardi.



Il dott. Bartolini premia i vincitori

I ragazzi del lago d'Iseo hanno portato tutti i trofei in quel di Costa Volpino; il prossimo campionato di classe sarà nuovamente lassù dove c'è un circolo con dodici S che abitualmente regatano per tutta l'estate; l'augurio della classe è che il prossimo anno anche qualche elbano si presenti in provincia di Bergamo per riprendersi il trofeo, per lavare l'onta di aver fatto vincere, a Rio Marina, un gruppo di "marinai d'acqua dolce", seppur molto agguerriti.

Dario Caroti

La Classifica:

1. Carobbio Lorenzo, Colnago Flavio p. 7
2. Sanguettola Paolo, Savoldelli Marco p. 8
3. Solzi Matteo, Boffi Andrea p. 11
4. Iodice Giuseppe, Schezzini Massimo p. 14
5. Zonaro Leonardo, Zonaro Nicola p. 15
6. Ocera Andrea, Ocera Mattia
7. Palandri Alfredo, Biondi Vasco
8. Binelli Nicola Caroti Dario
9. Mori Franco Caretto Paolo
10. Spanò Domenico, Zanza Matteo
11. Bulleri Marco, Senzamicì Gianluca

CN Bersaglio Costa Volpino
 CN Bersaglio Costa Volpino
 CN Bersaglio Costa Volpino
 Centro Velico Elbano Rio Marina
 Circolo Vela Eridio
 CN Bersaglio Costa Volpino
 Gruppo Vela Assonautica Livorno C.N. Livorno
 Y.C. Versilia Forte dei Marmi Centro Velico Elbano
 Centro Velico Elbano Rio Marina
 Circolo della vela Marina di Massa
 Circolo Velico Porto Azzurro

Il Campionato 2006 "S" monotipo a Rio Marina

Acqua sotto, acqua sopra, non so dove fosse più bagnato.

A tratti visibilità zero e mare un po'... incavolato.

Non sarà Marcellino che, siccome non può venire, ci manda la maledizione di Montezuma, insieme all'acqua?

Però 5 prove, tra un piovasco e l'altro, in tre giorni, sono venute fuori.

Bravi tutti, dai concorrenti ai posaboe.

Però... "O Wladimiro mi dai una sigaretta?"

"O vieni Giuseppe, avvicinarti con la barca"

Ma... Boom... Pffff. "Madonna bona o che tu fai Giuseppe?"

"O che so io? e s'è schiantata la boa!!"

E fu così che, per prendere una sigaretta, la boa di cambio percorso fece la sua ingloriosa e tragica fine nel mare di Rio Marina.



Subito dopo abbiamo dovuto cambiare il percorso, per un salto di vento, usando la boa di bolina sopravvissuta.

Ma nessuno dei concorrenti ha capito, superando la previsione lapidaria di Massimo: "Secondo me sette su otto entreranno in crisi, con questo segnale" e sono venuti all'arrivo, chiedendo con aria smarrita: "Era una riduzione di percorso vero?"

I giudici sulla barca del comitato piangevano disperati e scuotevano la testa, ma poi, per fortuna, tutti hanno compreso e continuato la regata.

Intanto Crispino (Pier Luigi Carletti) era andato a terra per rimediare una nuova boa, ma, con una gamba sul gommone ed una sul molo, non ha pensato che le forbici hanno ampiezza comunque limitata e... sciaff, in acqua. E si è pure fatto male, e ha minacciato Massimo di fargli causa.

La sera, a terra, si commentavano i fatti del giorno e qualcuno ha detto: "Ma la festa per il cinquantenario del circolo?"

Risposta immediata di Cicerone (Mario Guelfi) "A Cuba hanno aspettato Castro pe' i' cinquantenario e noi n'aspettamo Marcellino?". Senza alcun riferimento politico, naturalmente, trattandosi del Guelfi.

Questa dell'assenza, per la prima volta, di Marcellino è stato



il fil rouge del campionato ed ha provocato dibattiti a non finire.

Sì, perché "La Piaggia" è uscita regolarmente e più carina del solito; l'organizzazione del campionato ha funzionato perfettamente, compresa la eccellente segreteria di Ninetto (sempre in conflitto con fotocopiatrici e computer) e la scrupolosissima supervisione di Carlo Giannoni sulle bandiere (se ne tocchi una senza la sua autorizzazione rischi la vita); i giudici Marino e Gianni Gori, Carletti, Muti, Trivison sono stati bravissimi; il vice presidente del circolo, Alberto Giannoni, si è rivelato uno chef sopraffino, facendo ingrassare tutti con i suoi manicaretti; lo stazzatore Tafuro non ha avuto niente da dire, anche perché impegnato a mangiare le bontà dello chef, e quindi, in conclusione, credo che il partito del licenziamento in tronco di Marcellino stia facendo grandi passi.

Attento Marcello, se non torni al più presto il tuo posto è a rischio e poi dovrai fare una vertenza sindacale al Centro Velico.

Ma è tutto vero? O la realtà l'ho un p'ò romanzata? Chissà?

Comunque, andando via dalla Casa Valdese la direttrice mi ha detto: "Ci manca molto Marcello, noi abbiamo bisogno di lui, non per quello che fa, ma per come lo fa". E qui sta tutta la parabola della vita di Marcellino, non credo si debbano aggiungere altre parole.

Un "Riese de fori"

G. R.

La Spezia 23/09/2006

Spett. le

Centro Velico Elbano

Via V. Emanuele II n.2 - 57038 Rio Marina (LI)

I soci della classe esprimono tutto l'apprezzamento per gli sforzi e la capacità organizzativa dimostrata dai soci del C.V.E. nell'organizzazione del recente campionato di classe e per la splendida accoglienza e considerazione riservata a tutti gli equipaggi partecipanti, che sicuramente conserveranno un magnifico ricordo del campionato e dell'Isola d'Elba.

Il nostro auspicio è di poterci rivedere presto, sempre più numerosi, per le regate del prossimo anno.

A.C.S.I.

Il segretario Nazionale

CAMPIONATO VELICO ELBANO 2006

Con la regata di Porto Azzurro del 2 Settembre si è concluso il Campionato Velico Elbano 2006. Il Campionato si è svolto in 9 prove organizzate in tutti i circoli elbani.

CLASSIFICHE FINALI

Classe Optimist JUNIORES

1	Albanesi Susanna	CVE
2	Inzitari Oscar	CVE
3	Borella Carlo	CDM
4	De Giorgi Andrea	C.V.M.M.
5	D'Ascenzo Davide	CVE
6	Sprecacenero Matteo	
7	Russo Camilla	
8	Petrin Dimistri	C.V.M.M.
9	Canovaro Francesco	CVE
10	Conte Alberto	CVPA
11	Russo Sofia	
12	Bertoni Lorenzo	CVPA
13	Tumiati Christian	
14	Tracci Christian	
15	Trafeli Sara	
16	Rocchi Natascia	
17	Gentili Federico	

Classe Optimist CADETTI

1	Pisani Guido	CVMM
2	Marzocchi Tommaso	CVMM
3	Gambelunghe Enea	CVPA
4	Arrighi Benedetta	CVE
5	Baldetti Filippo	CDM
6	Tintorri Lorenzo	CVPA
7	Damia Anna	CVMM
8	Salvi Amedeo	CDM
9	Spinetti Samule	CDM
10	Caffieri Silvio	CVE
11	Mazzei Sandro	CVMM
12	Brambilla Elena	AN. Guard.
13	Damia Chiara	CVMM
14	Squarci Francesco	CVPA
15	Marimon Paolo	CVMM
16	De Giorgi Laura	CVMM
17	Tammone Carlotta	CVPA
18	Ribera Alessandro	AN. Guard.
19	Ribera Elisabetta	AN. Guard.
20	Azara Francesco	CDM

Classe Libera

1	Galli Federico	CDM	L. Radial
3	Di Vita Giulio	CVC	L. Radial
4	Bianchi A.	CNC	
5	Adler S. - Cairo C.	ASN La Guard.	420
6	Schezzini Massimo		L. Stand.
7	Ridi Chiara	CVC	L. Radial
8	Tacchella Luigi	CVMM	L. Stand.
9	Paesani Marcello		SVS
10	Manzi A. - Manzi S.		470
11	Funis P. Funis M.		F.J.
12	Muti L. - Incasciato D.	CDM	420
13	Giubertoni G. - Brambilla E.	ASN La Guard.	420

21	Russo Sofia	CVPA
22	Panetti Beatrice	CVE
23	Gaglianese Fabio	CVC
24	Bianchi Marco	CVMM
25	Jarez Raimi	
26	Gaglianese Marco	CVC
27	Trafedi Sara	
28	Sprecacenero Valentina	
29	Puccini Vittoria	

Classe L'Equipe

1	Guelfi J. - Gambelunghe F.	CVE - CVPA
2	Bianchi G. - Lombardi C.	CVMM
3	Costa V. - De Luca S.	CVMM
4	Di Blasi E. - Berti P.	CVMM
5	Taddeti J. - Carlesi L.	LNI pf
6	De Luca S. - Berti P.	
7	Squarci W. - Tracci C. M.	CVPA
8	Lo Manto - Cinto	

Classe Laser 4.7

1	Ciummei Emanuele *	CDM
2	Crollanza Ginevra	AVB
3	Marimon Laura	AVB
4	Messina Leonardo	CVPA
5	Calcara Baldomatteo	CDM
6	Campanini Selene	CVC
7	Squarci Walter	CVPA
8	Angeli Joy	CVC
9	Ridi Diletta	CVC
10	Tumati Filippo	
11	Paoloni Massimo	CVMM
12	Gazzera William	CVMM
13	Patruno Ilaria	CVE
14	Deiana Andrea	CVC
15	Tammaro Schirley	CVC

Classe Laser Radial

1	Galli Federico	CDM
2	Bandinelli Alessandro	CVMM
3	Allegri Fabrizio	CNL
4	Ciummei Ylenia	CDM
5	Deiana Andrea	
6	Mazzei Sara Mirella	CVMM

14	Grazini M. - Grazini T.	420
15	Trentini A - Andrey T.	420
16	Schezzini M.	CVE
17	La Mura S.	Dinghy
18	Gigante A. - Deriu A.	L. Stand.
19	Alati Giorgio	420
20	Zorzoli M.	CDM
21	Ciummei Ylenia	L. Stand.
22	Velasco G. e S.	CDM
23	Fiandra M. - Pazzagli L.	L. Radial
24	Consolandi A.	ASN La Guard.
25	Barbetti G. - Trentini A.	420
		FJ

CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE CLASSE OPTIMIST

Il campionato italiano classe optimist si è svolto quest'anno a Senigaglia dal 20 al 23 Agosto. Il C.V.E. è stato rappresentato dalle atlete Susanna Albanesi e Joana Guelfi che, nonostante i risultati non brillanti, hanno dato prova della loro determinazione, soprattutto durante la prima giornata caratterizzata da un forte vento di maestrale (35 nodi) e un' onda di circa due metri.

Negli stessi giorni, sempre a Senigaglia, si è svolta una manifestazione femminile cadetti alla quale ha partecipato, per il C.V.E. Benedetta Arrighi.

Da segnalare che il C.V.E. è stato il circolo della seconda zona più rappresentato.

C.G.



Le atlete con i loro accompagnatori

(foto: Corrado Guelfi)

REGATA DI FERRAGOSTO

Il Centro Velico Elbano, come ogni anno in occasione dei festeggiamenti di ferragosto, ha organizzato una regata zonale.

Hanno partecipato alla regata 24 imbarcazioni suddivise nelle seguenti classi: optimist juniores, optimist cadetti, equipe, laser 4.7 e classe libera.



In attesa della premiazione



Le imbarcazioni pronte per la regata

tutti gli allievi della scuola di vela tenuta, anche quest'anno, dall' istruttore Franco Mori.

(foto di W. Muti e N. Arcucci)

IDROMARINA

di Cignoni Williams & C. s.n.c.

**Escavazioni
movimenti terra
idraulica esterna
pronto intervento**

Via Panoramica Porticciolo, 26 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. 0565.962.079 - 339.4470705 - 328.0493449

La stagione agonistica 2006 del Circolo Vogatori Riomarinesi.

Anche quest'estate il C.V.R. ha preso parte a numerose manifestazioni con le tre nuove imbarcazioni in vetroresina acquistate, che hanno sostituito definitivamente le vecchie barche in legno.

Il Campionato Remiero Elbano ha visto la partecipazione di tre nostri equipaggi a tutte e cinque le prove in programma e, anche se non è arrivato un primo posto, i nostri ragazzi si sono sempre fatti onore.

La prova di Campionato Elbano organizzata a Rio Marina, è stata perfetta come perfetti sono stati l'organizzazione della premiazione ed il rinfresco offerto dal C.V.R. a tutti gli atleti e tifosi al seguito.

Da segnalare la partecipazione come cronista, del direttore artistico del "Festival del Cinema e delle Isole" Nicola Calocero che non ha fatto rimpiangere il mitico Giampierone Galeazzi.



I premi del C.V.E. offerti per la 2ª prova del Palio dei Rioni.

Il 14 luglio, come di consueto, nelle acque dell'Innamorata, c'è stata la partecipazione alla regata storica della "Ciarpa" con quattro barche in legno, rispolverate per l'occasione.

Infine sono state organizzate tre prove del Palio dei Rioni che hanno visto la nuova formula del match race per provare alcune innovazioni da apportare definitivamente il prossimo anno.

La prima prova, sponsorizzata dal Bazar di Mola, è stata vinta dal rione "Centro"; la seconda è stata sponsorizzata dal Centro Velico Elbano per il 50° anniversario della fondazione e vinta, ancora una volta, del rione "Centro"; la terza ed ultima prova sponsorizzata dal Monte dei Paschi di Siena è stata dedicata alla memoria del nostro grande timoniere Luciano Ricci ed ha visto la terza vittoria del rione "Centro" che si è così aggiudicato anche il trofeo gentilmente offerto dal Market di Rio Marina.

Con la manifestazione del 15 agosto c'è stata anche la

consegna di una targa alla moglie ed alle figlie del nostro amico Luciano, da parte del Presidente, Franco Caffieri.

Prima di parlare dei Campionati Italiani che si sono svolti nelle acque elbane di Porto Azzurro, vorrei ringraziare da parte del C.V.R. tutti coloro che dedicano parte del proprio tempo libero alla buona riuscita delle manifestazioni ed al buon andamento di questa piccola società sportiva che per poter andare avanti ha bisogno del sacrificio, oltre che degli atleti, anche di tanti genitori, di



Un equipaggio che ha partecipato al Palio dei Rioni.

tanti amici e di tanti appassionati di Rio Marina.

Un capitolo a parte meritano i Campionati Italiani che hanno dimostrato anche quest'anno la forza, la competitività e, perché no, anche la classe degli equipaggi elbani e degli organizzatori di Porto Azzurro. Nonostante il tempo non sia stato molto elementare, visto che la pioggia ci ha accompagnati dalla mattina alla sera, tutto è filato alla perfezione tanto che i partecipanti (circa 40 imbarcazioni) e la stessa federazione hanno elogiato la perfetta organizzazione.

Per quanto riguarda i risultati l'Isola d'Elba si è portata a casa un oro (Porto Azzurro) e un bronzo (Padulella) nella categoria Juniores, un oro (Le topoline di Marciana Marina) e un bronzo (Guardiola) nella categoria donne, ed infine un argento (Guardiola) nella categoria Seniores. E Rio Marina? E il C.V.R. dopo il bronzo dello scorso anno? I ragazzi sono stati meravigliosi: la barca di Massimiliano, Nicola, Omar, Simone e Federica, con soltanto un mese di allenamenti sulle spalle, ha stravinto la propria batteria perdendo in semifinale contro barche di quasi professionisti, bravi ragazzi.

E Valerio, Matteo, Michele, Marchino e Igor? Loro quel giorno erano veramente forti; sembravano imbattibili, perfetti nella vogata, per la prima volta consapevoli della



La consegna della targa ricordo alla famiglia di Luciano Ricci.

loro forza. Hanno stravinto batterie e semifinali, erano a pochi metri dai primi al secondo giro di boa quando quella maledetta bandierina si è fermata sulla prua della barca per poi schizzare dalla parte sbagliata: un piccolo errore in mezzo ad una perfezione assoluta e la medaglia, sicura, forse addirittura la più bella, è svanita. Non importa: per il



Un momento della premiazione con l'assessore allo sport del comune di Rio Marina, Fabrizio Baleni e le madrine Concetta La Pusata e Ambra Calderoni.

Circolo sono ugualmente i nostri campioni ed il prossimo anno lo dimostreranno a tutti. Grazie lo stesso per le emozioni che ci hanno fatto provare.

Marcello Todella

(Foto Elena Leoni)

TORNEO DI BEACH VOLLEY

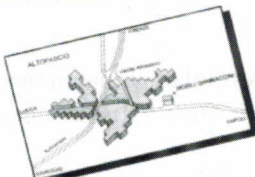
Il 1° Torneo di Beach volley intestato a Irene Mercantelli, è stato organizzato dall'Associazione per l'infanzia "Sassolino Bianco" con il patrocinio della Pro Loco di Rio Marina e Cavo e del Comune di Rio Marina. I giovani di



Un momento della premiazione

Giacomi, Alessio Taddei e Stefano Valle. La premiazione è avvenuta la sera del 15 agosto sulla Terrazza degli Spiazzi, con la partecipazione dei familiari di Irene, del sindaco Francesco Bosi, del prof. Marco Ricca, presidente nazionale del Sassolino Bianco e di Pirro Taddei, presidente della sezione di Rio Marina. Il Sassolino Bianco ringrazia tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione e dà appuntamento alla prossima estate.

L.V.



**arredamenti
gambaccini
altopascio**

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
Via Roma, 67 - Tel. 0583.25157

La redazione de "La Piaggia" si scusa con gli "Arredamenti Gambaccini" di Altopascio (Lu), per l'omissione nel numero 89 (primavera 2006) dell'inserzione pubblicitaria dovuta.

Rio Marina hanno partecipato compatti volendo ricordare la giovane riomarinense deceduta in un incidente stradale. Numerose squadre miste si sono affrontate sulla sabbia della Spiaggia della Torre, dando vita ad incontri molto combattuti.

Il trofeo è stato vinto dalla squadra formata da Valerio

9^a ELBA MARE MARATHON 60 MIGLIA 17-24 GIUGNO 2006

Nel 1998 da un'idea di Raymond Varraud nasceva l'Elba Mare Marathon il cui intento era quello di promuovere il kayak da mare in Italia.

Nel corso di quasi un decennio la manifestazione, venendo incontro alle esigenze di un pubblico sempre più numeroso e curioso di scoprire luoghi e caratteristiche dell'isola, ha abbandonato la parte agonistica destinando le proprie risorse a ciò che è poi il fulcro del kayak da mare, cioè il settore turistico/naturalistico.

E' per questo che, aiutati da un piccolo contributo da parte dei Comuni Elbani e dell'Ente Parco, si è deciso nel corso degli anni di aggiungere al programma base, che rimane quello classico di effettuare il periplo dell'Elba in

quello di farne conoscere la storia, i minerali, i profumi, la cucina tipica, la gente ed il suo futuro di "Isola Europea".

L'Elba Mare Marathon ha visto un numero sempre



La partenza



La preparazione alla partenza

Kayak da mare, anche una parte culturale riguardante l'Elba, che ricordiamo è stata contadina, mineraria, marinai, industriale, etrusca, napoleonica, e che oggi, a prima vista ed a torto, può sembrare solo turistica.

A partire dall'Era del Ferro fino ad essere oggi parte integrante del Santuario dei Cetacei, l'Elba ha molto da raccontare e lo scopo di questa manifestazione è anche



Il partecipante riese Pino Pisani

crescente di partecipanti, fino a raggiungere oggi un centinaio di kayakers marini provenienti da tutta Italia e dall'estero. In questi anni abbiamo rilevato la presenza di americani, francesi, serbi, tedeschi, svizzeri, inglesi,



Costruzioni edili

COSTARELLI PATANÉ
s.n.c.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

PANIFICIO

Giannoni & Mercantelli s.n.c.

via Claris Appiani, 14 57038
Rio Marina (Li)



SCHIACCIA BRIACA

IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

norvegesi, svedesi e canadesi a conferma della notorietà e potenzialità turistica che tale manifestazione riveste. Anche la Rai si è mostrata interessata dandoci un piccolo spazio nel programma "Linea Blu".

Per quanto riguarda il programma di quest'anno, sono state ripetute le esperienze passate e cioè;

-la "giornata trekking" fino al Santuario della Madonna del Monte, un luogo pieno di fascino mistico e ricordi napoleonici, con visita ai paesi medievali di Poggio e Marciana senza tralasciare la casa del Parco;

-la "notte sotto le stelle" una serata magica di bivacco nautico trascorsa a Cala Seregola, all'interno dell'area ex mineraria, ma non prima di aver assaporato le magnifiche penne alla diavola offerte, come ormai consuetudine, dagli amici del Centro Velico Elbano di Rio Marina e aver visitato il locale museo dei minerali posto al centro del paese;

-la partecipazione alla "gara remiera di kayak Rio Marina-S. Giovanni" organizzata dai rispettivi Circoli velici e nautici e dall'A.I.D.O..

La sera, a Marciana Marina partecipanti ed ospiti del paese hanno potuto assistere alle proiezioni ed alla mostra fotografica dedicate al mondo del kayak da mare.

A partire dal primo giorno, non sono mancate neanche le novità. Abbiamo iniziato, infatti, subito con la "visita all'isola di Pianosa", una volta considerata da molti



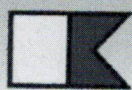
Fabrizio Pisani vincitore della tappa Rio Marina-Portoferraio

"maledetta" o "del diavolo" e che oggi è diventata meta ambita di turisti che ne apprezzano il fascino di isola ex colonia penale, meravigliati dalla sua flora e fauna rimaste intatte.

E' stata poi la "cucina elbana" con l'aiuto degli amici di "Slow Food isola d'Elba" a farsi conoscere e chiudere la manifestazione che è stata veramente interessante.

Gaudenzio Coltelli

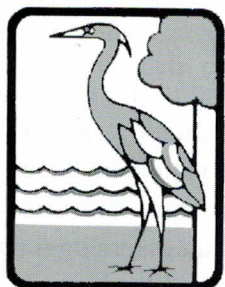
(foto di Pino Leoni)



AL.FA. MARINE
RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

E-mail : fabrizio.allori@tin.it



HOTEL AIRONE
del Parco & delle Terme

★★★★★
Loc. San Giovanni
PORTOFERRAIO
Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

Tappezzeria • Arredamenti

Campinoti Rosella



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (LI)



Premio Aquila d'oro

Astra

Bar • Gelateria

via P.Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012

“FURY 300 m” CAMPIONATO DI BAROCCINI

Il Gran Premio di Rio Marina disputato il 29 luglio denominato “Fury 300 m”, insieme al circuito di Rio Nell'Elba e Cavo, è la “triade” degli eventi principali del Campionato Elbano di Baroccini.

L'atmosfera che regna nel paesino “piaggese” è unica: hotel, bar, ristoranti, tanta allegria. La gara dei “Barocci” ama i piaggese e la passione è ricambiata: ogni anno sono innumerevoli gli spettatori sulle tribune per assistere alla gara.

Si corre sulle strade utilizzate regolarmente dalla viabilità ordinaria e sembra impossibile che barocci con ruote di legno possano sfrecciare ad oltre 60 Km/h.

La velocità è particolarmente elevata ed anche le medie sul giro sono piuttosto alte, tutto ciò dà valore alla corsa che è ritenuta la più difficile in assoluto dell'intero campionato. Inutile specificare che la minima distrazione può comportare l'impatto con le barriere e costringere al ritiro: sono tanti i piloti, anche quelli più attenti ed impavidi, che almeno una volta si sono arresi alle trappole del circuito riese, a partire dalla coppia Galletti-Galletti campioni nel 2005 che perse clamorosamente l'edizione della “Fury 300 m” finendo contro le protezioni alla curva del Loggione.

Quest' anno sul podio sono saliti: Badiali Luca - Caselli Luca (Porto Azzurro) piazzandosi al 3° posto;



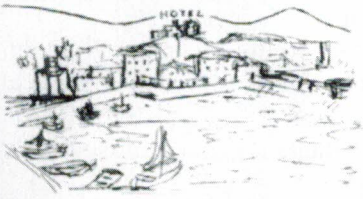
Gli equipaggi saliti sul podio.

Da sinistra: Marco Galletti, Sergio Muti, Maurizio Regine, Leonardo Galletti, Luca Badiali e Luca Caselli.
(Foto Valerio Tamagni)

Galletti Marco - Galletti Leonardo (Porto Azzurro) al “2° posto, mentre la coppia Muti Sergio e Regine Maurizio (Rio Marina-Cavo) si sono aggiudicati il titolo di “Fury 300”.

Adriano Foresi

MINI HOTEL



Easy Time

Via Panoramica, 8 - 57038 Rio Marina - Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691
www.minioteleasytime.it - easytime@elbalink.it - info@minioteleasytime.it



Ristorante - Pizzeria
Le VENELLE
 Giardino Esterno

Loc. Le Venelle
 (strada per Ortano)
 Rio Marina
 Isola d'Elba
 Per prenotazioni:
Tel. 0565.943231

PUNTO LUCE IMPIANTI

Di Casini Pier Luigi



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Via del Capannone, 24 - 57038 Rio Marina ☎ 0565.924127 - Cell. 335-5369476
 P.i.v.a. 01482390497

FERRAMENTA

F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
 Tel. 0565.962065



U.S.D.

Rio Marina



Al termine dello scorso disastroso campionato e dopo una lunga permanenza in 2ª categoria, l'U.S.D. Rio Marina è stata retrocessa in 3ª.

A seguito delle dimissioni del Direttivo, sono state indette le assemblee del 5 e del 9 agosto alle quali hanno partecipato un buon numero di vecchi e nuovi soci. Si è poi giunti all'assemblea di lunedì 14 agosto dove siamo riusciti a ricostituire il Consiglio Direttivo, creando le premesse per un futuro più roseo per i colori rossoblù.

Presenti il Sindaco, On. Francesco Bosi e l'Assessore allo Sport, Fabrizio Baleni. Dopo una vivace e costruttiva discussione, è stato eletto presidente Adriano Casati che, consapevole della difficile situazione, ha accettato la nomina che lo riporta al timone della società rossoblù. Vice-presidente, Giuseppe Alberti; segretario, Luigi Valle; cassiere, Aulo Guidetti.

L'obiettivo primario è quello di rilanciare il Settore Giovanile e oltre al campionato di 3ª, ci sarà la partecipazione anche nelle categorie Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici. Responsabile del Settore Giovanile è Pier Luigi Casini, coadiuvato da Leonello Leoni, Mauro Muti, Davide Luppoli, Silvio Andreotti, Gaetano D'Auria e Vitaliano Foresi.

Antonello Muti è il Direttore Sportivo mentre Antonio Rosoni è il nuovo allenatore.

Completano il Consiglio Direttivo i consiglieri: Fabrizio Baleni, Luciano Caracci, Aldo Claris Appiani, Roberto Danesi, Claudio De Santi, Maurizio Grazia e Natale Pacciardi.

Per partecipare ai campionati nella stagione agonistica 2006/2007, confidiamo di ottenere la somma che occorre attraverso il contributo dei nostri soci, degli enti pubblici e dei privati. Chi lo desidera può contattarci per contribuire a realizzare il progetto di assicurare ai giovani la pratica del calcio, in particolare durante la lunga e alquanto noiosa stagione invernale elbana.

La "rosa" della squadra di 3ª categoria è quasi totalmente costituita da giocatori neo tesserati e giovani, ma motivati e desiderosi di contribuire a realizzare il nuovo percorso intrapreso dalla ricostituita Società. Il Direttivo preferisce, fin dove possibile, dare spazio ai giovani del nostro territorio, tesserati o da tesserare, per dare a loro la priorità di indossare la casacca rossoblù e giocare con l'U.S.D. Rio Marina, costituitasi nel 1939 e affiliata alla F.I.G.C.-L.N.D. dal 1968.

L'impegno di questi ragazzi potrà contribuire a far rinascere negli sportivi locali la voglia di assistere alle partite. L'augurio di tutti è quello di ritornare al "vecchio e sano campanilismo" alquanto assente negli ultimi anni dagli spalti del Comunale "Mario Giannoni" di Rio Marina che, da alcuni mesi è dotato di un manto di erba sintetica, e ciò potrà contribuire a fare da traino alla diffusione e alla pratica del gioco del calcio.

Attualmente, i **giocatori tesserati e che stanno allenandosi con la prima squadra** sono:

Daniele Alberti, Andrea Anselmi, Stefano Bardini, Andrea Caffieri, Daniele Calistri, Andrea Caracci, Valentino Colombi, Carlo Corsi, Mirko Diviggiano, Amedeo Donati, Giacomo D'Arena, Giordano Granatelli, Simone Ferrari, Aldo Lelli, Simone Lupi, Simone Martorella, Lorenzo Nardelli, Carlo Guido Pastrello, Salvatore Patanè, Roberto Rosoni, Roberto Spalti, Alessio Taddei, Andrea Valle, Stefano Valle. A breve, entreranno a far parte dell'organico alcuni giocatori, tesserati e non, che, in un recente passato, hanno già giocato con la casacca riomarinense.

I tesserati nel **Settore Giovanile** sono quarantuno, suddivisi nelle tre categorie tenendo conto dell'anno di nascita:

PICCOLI AMICI (1999/2000): Simone Barghini, Vittorio Capizzi, Matilde Carletti, Francesco Casini, Joele Ciardelli, Lorenzo Frezza, Federico Giannoni, Valerio Guerrini, Leonardo Iodice, Marco Leoni, Christian Luppoli, Nicolas Puddu, Leonardo Stanzione.

PULCINI (1997/1998): Daniele Amadori, Thomas Borselli, Rebecca Carletti, Samuel Ciummei, Riccardo Danesi, Marco Grassi, Valerio Grassi, Massimo Hrozza, Tommaso Muti, Damiano Paoli, Marta Paoli, Riccardo Sorvillo.

ESORDIENTI (1995/1996): Lorenzo Andreotti, Silvio Caffieri, Leonardo Calonaci, Jacopo Cecchini, Antonio D'Auria, Aaron Del Chicca, Denis Garbati, Matteo Iodice, Andrea Leoni, Gabriele Mazzei, Filippo Mercantelli, Andrea Pierulivo, Adriano Russo, Andrea Schezzini, Maxim Shelepov, Lorenzo Tamagni.

L'U.S.D. Rio Marina conta molto su questi calciatori in erba che rappresentano il futuro della Società. Il campionato Esordienti inizierà domenica 15 ottobre.

Un augurio sincero a tutti i giocatori tesserati e, ancora una volta, ripetiamo l'invito agli sportivi di ritrovarsi numerosi sugli spalti per incitare i ragazzi rossoblù.

Luigi Valle

LA NOTTE DELL'OPERETTA E DEL MELÒ

Nella splendida serata estiva del 28 luglio, è stato organizzato, dal comune di Rio Marina, un altro grande evento musicale: la "Notte dell'operetta" che ci ha fatto ritornare ad un anno fa quando il concerto di walzer dal titolo "Notte viennese" celebrò l'apertura dell'anfiteatro del Parco Minerario.

Lo spettacolo è stato presentato dalla cantante Giovanna: "riese d'adozione" come lei si definisce.

Il concerto dell'Orchestra sinfonica di Grosseto, diretta da Marino Kobal, già fondatore dell'Ochestra sinfonica Lavinia, composta di cinquanta elementi, ha accompagnato due grandi interpreti: il soprano Denia Mazzola Gavazzeni, artista versatile che passa con disinvoltura dall'opera all'operetta e vincitrice del 5° premio Donizetti, ed il tenore Danilo Formaggia, volto ormai familiare nell'ambiente riiese perché presente lo scorso anno all'inaugurazione dell'Anfiteatro. Il tenore con una carriera brillante si è esibito in tutti i teatri più importanti incidendo diverse opere, fra le quali "Le maschere", di Mascagni".

Il programma ha alternato esecuzioni d'orchestra con interpretazioni individuali e duetti delle più belle e

Czarda" di Kàlmàn ed infine i brani di Lombardo e Ranzato: **Napoletana** da "Scugnizza", **Frou Frou** da "La duchessa di Bal Tabarin" e Cin Ci Là. Esecuzioni orchestrali per il **Preludio Atto III** della Carmen, di Bizet, per il **Valzer intrada** dal Lago dei cigni di Chaikovskij e **Intermezzo** da "Cavalleria Rusticana" di Mascagni.

L'operetta, un genere da sempre molto amato all'Elba, e molto apprezzato dai riesi in particolare, ha avuto uno dei



Il soprano Denia Mazzola Gavazzeni



Il tenore Danilo Formaggia

conosciute arie dell'operetta e del melò. Sedici i brani in scaletta: **Una furtiva lagrima** da "L'Elisir d'amore" di Donizetti, **La Donna è mobile** dal "Rigoletto" verdiano, **Vissi d'arte** dalla "Tosca" di Puccini, **La Romanza della Viljia** e **Tace il labbro** da "La Vedova Allegra", **Tu che m'hai preso il cuor** da "Il Paese del Sorriso" di Lehar, **Voi lo sapete o mamma** dalla "Cavalleria rusticana" di Mascagni, **Un bel dì vedremo** dalla "Madama Butterfly" pucciniana, **L'ora d'amor** da "La principessa della

maestri del Novecento: Giuseppe Pietri.

Proprio di Pietri è stato uno dei pezzi eseguiti: **la Canzone del mare**, tratta da "Isola verde" che il maestro elbano - uno degli artefici del trionfo dell'operetta italiana - compose nel 1929, dedicandola "alla mia terra generosa e gentile" e, proprio durante l'esecuzione del brano qualche goccia di pioggia ha trasformato l'atmosfera in qualcosa di magico, dandoci l'impressione che qualcuno dal cielo si fosse emozionato nel riascoltare la propria composizione...

L.V.

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38

Rio Marina

Isola d'Elba

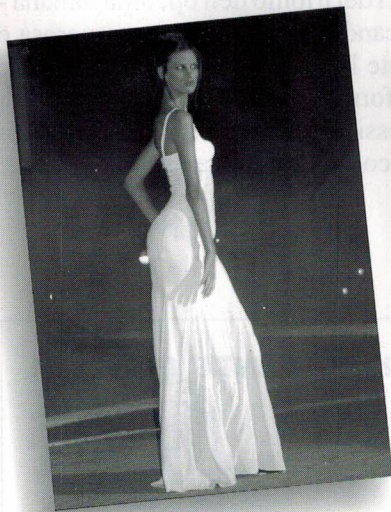
Tel. 0565/924163



SFILATA DI ALTA MODA

Dopo il successo ottenuto nell'estate 2005, è stata riproposta a Rio Marina una serata di alta moda.

Il 26 agosto, all'Anfiteatro del Parco Minerario, la brava e versatile Giovanna ha presentato "La notte della Moda 2" alla presenza di un pubblico che ha riempito le ampie gradinate. Nove indossatori, sei donne e tre uomini, hanno presentato i modelli della nuova collezione di Mario Dice, giovane stilista napoletano che opera a Roma. Giovanna ha magistralmente riempito le pause tecniche previste tra le varie sfilate, interpretando alcune tra le sue bellissime canzoni. L'appuntamento d'obbligo è alla prossima estate per "La notte della Moda 3".



Gli indossatori e le modelle che hanno presentato la collezione dello stilista Mario Dice.
(Servizio fotografico di Valerio Martorella)

A Rio Marina si è svolta, venerdì 11 agosto, la settima edizione del *Festival del Cinema e delle Isole*, evento ormai ricorrente dell'estate riese dedicato al cinema e diretto come consuetudine da Nicola Calocero. La manifestazione, una giornata di cinema e di cultura, ha visto come protagonista lo scrittore, cabarettista, cantante e attore Giorgio Faletti. Al poliedrico artista, elbano d'adozione, è stato consegnato dal sindaco on. Francesco Bosi, coadiuvato dall'assessore Tania Roitero, il Premio S. Rocco-Acqua dell'Elba. Per l'occasione Tamma Gioielli ha creato una prestigiosa targa d'argento raffigurante l'Elba e che distingue il più importante riconoscimento del nostro Festival. Come



sappiamo il cinema è protetto proprio dal nostro santo patrono S. Rocco, pertanto da alcuni anni il Festival, nella settimana di ferragosto, vuole omaggiare personalità di spicco nel mondo dello spettacolo dando anche la possibilità ai turisti e ai riesi di avvicinarsi, nel corso dell'estate, ai protagonisti del cinema. Premiare Giorgio Faletti è stato un gesto doveroso per un uomo pieno di qualità che nel corso della sua unica ed invidiabile carriera si è confrontato, ottenendo sempre ottimi risultati, nel campo dello spettacolo e della canzone, fino a diventare lo scrittore di gialli più letto in Europa. Per non citare poi il fatto che è stato l'autentica rivelazione della scorsa stagione

cinematografica per la sua interpretazione del professore-carogna in "Notte Prima degli Esami". Una personalità eclettica che ha scelto, nato in Piemonte e cresciuto artisticamente a Milano, la nostra Isola come residenza ideale e l'Elba lo ha contraccambiato aiutandolo a trovare la giusta ispirazione per i suoi tre romanzi. Nel tardo pomeriggio, dopo aver ricevuto il premio, Giorgio Faletti si è generosamente dilungato in una chiacchierata davanti alla



scalinata della Pergola piena di fans. Il produttore del film "Notte Prima degli Esami" Giannandrea Pecorelli ha poi introdotto la pellicola che in serata è stata proiettata, sempre alla presenza di Giorgio Faletti, in una Pergola stracolma di pubblico di tutte le età, segnando il record di presenze delle precedenti edizioni. Rio Marina, che, in occasione del Festival diventa capitale culturale dell'Elba, ha avuto anche la gradita presenza, tra il pubblico, del cantautore Biagio Antonacci, invitato a partecipare all'evento dall'amico assessore Massimo Leonardi. Ringraziamo l'intenso lavoro degli organizzatori con la speranza che gli amministratori, visto il successo ripetuto di questa manifestazione, favoriscano sempre di più l'affermarsi del *Festival del Cinema e delle Isole*, ritenuto ormai un appuntamento estivo insostituibile.

E.G.C.



Il 27 agosto, a Cavo, grande serata coi ritmi latino-americani proposti da Jennifer Sanchez, giovane artista caraibica, ma già grande interprete di un vasto repertorio che spazia dal Son alla Salsa, al Merengue, Bachata, Cumbia, Mambo, Cha Cha Cha fino al Latino commerciale.

E.L.

il "Baretto,"
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottiglieria



**via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)**

Album di



Cavo 3 ottobre 1957. Il matrimonio di Elisa Novelli e Alvaro De Simoni celebrato nella chiesa di San Giuseppe.

Sono riconoscibili da sinistra: Gigliola Cignoni, Attilio Paperetti, Fernanda Lessi, Gloria Specos, Maria Specos, Rosanna Cignoni e Maria Pia Croci.

(Propr. Famiglia De Simoni)



Siamo al semaforo di Cavo durante la scampagnata del 1 maggio 1962. Il gruppo è composto da: Fabrizio Allori, Guido Canovaro, Bruno Checchi, Giuliana Ulivieri, Costante Paoletti, Rosanna Mellini, Pietro Cardoni, Alberto Galli, Mariny Marchetti, Edi Galli e Maria Paoli.

(Prop. Rosanna Mellini)

Famiglia

Rio Marina, pontile della funicolare del Portello estate 1959. Da sinistra: Edi Bertolini, Anna e Nalda Muti, Rita Canovaro e le bambine Rosa Mignini e Simonetta Muti.

(Propr. Edi Bertolini)



Rio Marina, Estate 2003. Il gruppo di animatori di "R...estate insieme" fotografato nel campo di pallavolo dell'Istituto Sacro Cuore.

Da sinistra in piedi: Valentina Guerrini, Carolina Cignoni, Simona Arosio, Francesca Pagnini, Grazia Sciacca, Melania Vasetti, Chiara Madeddu, Carla Pisaneschi, Silvia Pacini, la Direttrice Suor Ausilia Gianola.

In seconda fila: Suor Annamaria Spina, Marco Madeddu, Marinella Cecchini, Marina Scardigli.

In primo piano: Matteo Galvani e Stefano Leoni.

(Archivio Istituto Sacro Cuore)



FU LA VOLONTA' DI DIO ... !

Il novembre 1943 fu, per noi riesi, uno dei più difficili dell'intero periodo bellico, soprattutto dal punto di vista degli approvvigionamenti di derrate alimentari. Scarsa o nulla l'agricoltura locale, vietata la pesca, cessati i traffici dei piroscafi dell'ILVA addetti al trasporto del minerale da Rio Marina a Genova, Bagnoli e gli altri porti del continente, che permettevano agli equipaggi, in prevalenza riesi, di portare a casa qualcosa per integrare le magre razioni della tessera annonaria. Passato il periodo della frutta e della poca verdura estiva disponibile, rimaneva solo la possibilità di disporre di "zucca gialla". Ma un minestrone di zucca, solo zucca, senza pasta né condimento era quanto di peggio si potesse desiderare a sedici anni! Trovare a tavola una brodaglia con dei solitari pezzi di zucca che galleggiavano, fu un vero dramma!

Ricordo di avere pianto di rabbia... Una reazione repulsiva che è rimasta in me anche dopo decenni!

Da quel triste episodio, solo al sentir parlare di zucca, ravioli di zucca - ultima novità culinaria - zucchini lessi ripieni, frittata di zucchini o quant'altro l'estro e la cucina locale o regionale possono creare, al solo nominare il sostantivo "zucca" scatta in me un trauma, un ricordo di fame, rabbia, repulsione. La stessa repulsione che provai, nel settembre del 1984, in un grande albergo di Mosca, in occasione di un viaggio in URSS, quando una schiera di camerieri, tutti in riga, portarono in tavola una pomposa e luccicante zuppiera per servirci una brodaglia sbiadita con pezzi di zucca, rape rosse anch'esse in compagnia di qualche pezzetto di cotenna di maiale! Lì però, al mattino, disponevamo di una buona colazione e per la sera era in programma la cena al "Georgiano" - un ristorante caratteristico per soli stranieri - nei pressi della Piazza Rossa. Un disagio quindi ben compensato dalla possibilità concessami di poter filmare con una telecamera l'intero soggiorno e quanto io ritenessi interessante.

Per ritornare al novembre '43, ricordo in modo particolare un giorno: era un vero temporale, il mare di scirocco montava sul molo. Non si erano nemmeno avvicinate le motozattere militari tedesche che, dirette o provenienti dalla Sardegna, facevano spesso scalo nel nostro porto.

I rifornimenti della farina ed altre derrate avvenivano da Piombino con un piccolo bastimento a motore.

La panificazione era garantita solo per un giorno. Da qui l'interesse di tutti a scrutare il canale in burrasca, per controllare se l'atteso bastimento con il carico di farina, fosse in arrivo. Nel pomeriggio, quasi all'imbrunire, la sagoma del piccolo motoveliero (35 tonnellate di stazza) fu avvistato oltre Palmaiola; si avvicinava lentamente ondeggiando paurosamente. Era la "Volontà di Dio" con i fratelli Francesco, Lelio e Piero Pennello; originari di Marina di Campo, ma riesi di adozione, da giorni in sosta a Piombino per il maltempo. Erano riusciti a forzare il "blocco" dello scirocco per portare il tanto atteso carico. La notizia del loro avvistamento si sparse in un baleno! Molti accorsero sugli "Spiazzi" per accertarsi di persona. L'oscurità scendeva e la pioggia riprese a cadere. Per un momento la barca scomparve alla vista, non prima però, di aver notato un deciso accostamento verso terra. Riapparve dopo, sempre ondeggiante pericolosamente, all'altezza del ponte di Vigneria. Ormai mancava poco all'arrivo.

Decine di persone accorsero in porto ad ormeggiare la "Volontà di Dio", alcuni, più lesti, salirono a bordo per aiutare lo sbarco del prezioso carico. Si doveva attendere il momento favorevole della "risacca" per scendere da una tavola insicura, con un sacco da cento chili in spalla. Altri, in due, sollevavano i sacchi dal bordo della barca per lanciarli sulla banchina al momento opportuno. Alcuni capannelli di persone, si erano fermati e sostavano sugli "Spiazzi" e sulle "Panicciate". Dal loro parlare sommesso si intuì che qualcosa di inconsueto era accaduto durante in viaggio. Si seppe poi che la barca, per una avaria al motore, era stata scarrocciata verso terra nei pressi di Capo Pero, e l'equipaggio, per evitare il naufragio, era stato costretto ad alleggerire il carico in coperta, gettando in mare diversi sacchi di farina. Qualcuno pensò bene constatare di persona questo "alleggerimento". Era ormai buio rientrammo tutti a casa: mancava solo zio Leonello, che in compagnia di un fiorentino sfollato al "Sasso", aveva seguito da vicino l'intera vicenda dei fratelli Pennello. A tarda sera, un po' in apprensione, sentimmo un vociare sommesso, un tramestio per le scale. Zio Leonello e l'amico fiorentino trascinarono faticosamente su per le scale, al secondo piano, un sacco gonfio d'acqua e di farina. Un quintale di grazia di Dio. Il mare aveva bagnato solo un piccolo strato del contenuto lasciando intatta la quasi totalità della farina nel sacco.



RISTORANTE GRIGOLO

di Fioresella Tamagni

Pzza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114

RISTORANTE - PIZZERIA - SPAGHETTERIA

IL MARE



Via del Pozzo, 13 - 57038 RIO MARINA - Isola d'Elba - ☎ 0565.962117

Portammo a fatica il pesante fardello in cucina, riempimmo pentole, sacchetti, federe di guanciali. Furono fatte diverse parti del prezioso bottino, sia tra i fortunati protagonisti che tra i vicini. All'epoca la solidarietà era un bene comune. Gli eroi del giorno, bagnati ed ansimanti dalla fatica ma felici, raccontarono di aver intuito che il carico della barca sarebbe approdato alla spiaggia di Capo Pero, ma era necessario recuperarlo prima che le onde avessero spinto i sacchi sulla scogliera. Istintivo fu poi il tuffo in mare e il faticoso recupero, poi il prezioso carico, messo in equilibrio su una vecchia bicicletta, fu spinto con fatica in salita e successivamente giù per la discesa della "Ripabianca" fino al portone di casa. Durante il tragitto di ritorno invitarono ed incoraggiarono altri conoscenti a correre sulla spiaggia a recuperare i sacchi rimasti. A casa fu festa grande! Si fecero le ore piccole. Il sacco, svuotato e tagliato, fu deposto sul tavolo, ben raschiato con i cucchiari per utilizzare anche la farina bagnata dal mare. Le piccole palline d'impasto vennero religiosamente ripulite da qualche pelo di sacco per passarle poi alla "squadra" del mattarello. Nulla andò perduto: per l'intera nottata mattarelli e antiche macchine per la pasta fresca rimasero in funzione. Il giorno seguente non fu una minestra di zucca, ma pasta fresca, schiacciate, focaccine. Solo allora mi accorsi, con sorpresa, che la tanto decantata "buona minestra di zucca di mamma" era antipatica a tutti, anche a lei. In pochi credemmo che il gesto dei fratelli Pennello fosse stato causato veramente da un guasto al motore che aveva messo in difficoltà la loro barca. Si trattò certamente di un coraggioso slancio di generosità che comportava però



Il motoscafo "Volontà di Dio" ormeggiato nel porto di Rio Marina

un grave rischio in quanto poteva essere interpretato dagli occupanti tedeschi come un atto di sabotaggio. Nessun danno invece ai panificatori locali che dovevano rispondere -agli effetti della contabilità annonaria- della farina ricevuta e non della parte del carico finito in mare. L'Ente prefettizio annonario avrebbe successivamente integrato la farina perduta. Qualcuno sussurrò: "E' stata la volontà di Dio"! Del resto era il bel nome del piccolo bastimento che ondeggiando paurosamente, in quel mare in tempesta, aveva portato tanta gioia in un momento amaro e triste.

Carlo Carletti

Un caro amico: Antonio Cellai

Il sorriso spontaneo, l'ilarità fatta di slanci sinceri, le battute spiritose da buon toscano, mai sarcastiche, per stemperare momenti di possibili conflitti, la positività nell'affrontare con filosofia anche i momenti più difficili, la capacità di creare spirito di gruppo...

Sono le cose che ci restano di te, caro amico ormai lontano ma così presente nel nostro cuore.

Le nostre escursioni in montagna, in miniera e alla Capraia, con la tua presenza si ravvivavano di gioia e la scoperta di cose nuove ci riempiva di felicità.

Senza di te scopriamo improvvisamente di sentirci più soli: è come se un tenue filo si fosse spezzato....

La melanconia non ci lascia sorridere, non ci fa apprezzare anche quei semplici momenti insieme alla nostra "Compagnia" che tu amavi tanto.

Ci sembra di sentirla ancora la tua voce caro "Pavarotti".

Quei cori magari non perfetti ma sempre cantati con genuino apprezzamento della vita. Quelle canzoni che tu intonavi con la tua voce dal tono grave e da tenore, quel tuo senso profondo della famiglia, ecco sono le cose che ci porteremo nel cuore.

Esse ci danno la forza di sollevare lo sguardo in alto, vedere il tuo volto bonario e sentirti ancora presente vicino a noi.

Grazie, caro amico, per averci donato tanto ed insegnato ad apprezzare le cose più semplici della vita.

Ciao Antonio

Enzo e Maria Antonietta, Marcello e Maria Vittoria, Italo e Giovanna, Galgano e Giulia, Vincenzo e Rosita.

19/8/06

IL GATTO DEL MARESCIALLO

Questa è la breve storia di un gatto, un maresciallo e cinque amici. Dove adesso c'è il bar Centrale, c'era allocato (termine riese in disuso) il telefono pubblico. Nella prima stanza, oltre il telefono di quelli oramai di antica memoria che venivano attaccati al muro, c'erano un tavolo e qualche sedia e, nell'altra stanza, un lavandino e un fornello elettrico.

I cinque amici erano: Giovannino Verdura, Elvio Guidi, Lido il macellaio, Carlo D'Ego ed io. Giovannino era l'addetto al telefono in servizio di notte e, in caso gli fosse stato comunicato di segnalare l'allarme aereo, doveva correre nella vicina chiesa e suonare le campane.

C'era la guerra e le privazioni, fra le quali la fame, aleggiavano nel nostro paese più che in continente perché le nostre colture erano quasi esclusivamente dedicate alle viti; il vino abbondava. Comunque, malgrado le ristrettezze alimentari dell'epoca, riuscivamo ogni tanto a racimolare qualcosa da far cuocere su quel nostro fornello elettrico.

Giovannino era il cuoco. Un bel giorno mi dissero: -Elvio ha portato un coniglio da Vigneria, te, porta il vino-.

La serata fu allegra grazie anche al vino di S. Quirico.

Qualche pensiero, forse, venne il giorno dopo, conseguente alle ire del maresciallo dei carabinieri al quale era sparito il gatto. Un bel gattone sornione che era uso piazzarsi al sole pomeridiano, nelle belle giornate invernali, davanti al portone dalla caserma, che a quel tempo era dove adesso c'è la USL; cioè sopra il locale del telefono.

A onor del vero ricordo che quello del maresciallo era l'unico gatto rimasto in paese e, se qualcuno mi chiedesse dove erano finiti gli altri felini, in tutta coscienza, non saprei dirlo.

La notizia si sparse in tutto il paese e le ire del maresciallo non si esaurirono come nebbia al vento, ma si protrassero nel tempo e quella purtroppo fu l'ultima bisboccetta che i cinque amici poterono fare. Fu triste. Quelle cene, a parte il piacere gustativo, onore al cuoco, ci davano anche il piacere sottile del proibito, in quanto quei locali erano riservati al telefono, ma anche l'inconfessato: noi possiamo, e gli altri....? Era motivo di soddisfazione.

A me, comunque, il dubbio è rimasto: ma quella sera ci mangiammo il coniglio cresciuto a Vigneria e portato da Elvio, o invece il nostro palato e il nostro spirito furono deliziati dalle teneri carni del gatto del maresciallo? Ma!



Vignetta di Rita Barbetti

Mario Caffieri

LA SCOMPARSA DI SANDRO MORACCINI

L'8 luglio scorso, a Siena, è deceduto, dopo una breve ma inesorabile malattia, l'amico e riese di adozione, Sandro Moraccini. Era nato a Piombino nel 1928 "in una notte di libeccio in una casa vicino allo stabilimento" come lui stesso raccontava in alcune simpatiche annotazioni. Era figlio di Piero che molti ricorderanno come titolare del negozio, gestito fino agli anni '70, di Sali e Tabacchi nella piazza di Porto Azzurro.

Si era laureato in Geologia a Pisa nel luglio del 1955 e subito aveva iniziato a lavorare per l'ENI per ricerche nella zona di Larderello. Successivamente si trasferì a Napoli e dal 1957 a Milano da dove, per circa venti anni, partì per lunghe trasferte per seguire il posizionamento delle piattaforme per l'estrazione del petrolio. Ma nei mesi estivi tornava sempre a Rio, nella tanto amata casa sopra la Marina di Gennaro e lo ha sempre fatto finché la salute lo ha permesso.

In pensione dal 1988 si trasferì sulle colline senesi dove poté dedicarsi ai suoi numerosi interessi coltivati per tutta la vita: dall'elettronica all'astronomia, dalle navi agli antichi alfabeti, dagli Etruschi all'informatica, dal cui personal computer sono state fatte molte ricerche per la storia dei vecchi traghetti pubblicata in altra parte del giornale.

Alla moglie Anna Fiorini, alle figlie Paola e Valentina, alla sorella Bianca e a tutti i familiari, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Corrado Corrini



Lettere di amici

Egregia Redazione de "La Piaggia",
saremmo liete di vedere pubblicata su La Piaggia, che leggiamo regolarmente con grande piacere ed interesse, questa fotografia del 1947 che nostro padre, delegato governativo delle Miniere dell'Elba dal 1946 al 1977, ci scattò sulla spiaggia di Luisi d'Angelo.

Le spiagge riesi sono ancora bellissime e incantevoli e noi le frequentiamo da oltre mezzo secolo.

Con molto affetto

Aminta e Mariella Baglio



Sorelle Baglio estate 1947

Spett.le Redazione,
il desiderio di mio papà era quello di continuare ad avere il vostro giornale "La Piaggia"; per questo motivo Vi chiedo se potete pubblicare la sua foto appena possibile. Era nato a Rio Marina il 1° agosto 1930 ed aveva un grande attaccamento al suo paese tanto è vero che tutti gli anni veniva qui a Rio a trovare amici e parenti. Se non veniva era come togliergli qualcosa di suo. Mio padre è deceduto a Cogoleto (GE) il 24 luglio 2006.
La mia famiglia ringrazia anticipatamente la Redazione sperando che Giorgio sia ricordato da voi perché gli si vedeva il sorriso quando gli arrivava "La Piaggia" a casa.

Cordiali saluti.

Giancarlo Colli



La Redazione rinnova le più sentite condoglianze al figlio Giancarlo e a tutti i familiari pubblicando con piacere la foto di Giorgio Colli, nostro abbonato.

Gentilissimi amici della Redazione,
vorrei ringraziare con tutto il cuore tutti coloro che hanno contribuito al successo raggiunto nel portare a termine la "100 Km del Passatore" ed in particolare:

- Mio marito Sergio per l'amore e la pazienza nel trasmettermi la passione e la tecnica della corsa.
- I tre gioielli dei miei figli per avermi seguito nei lunghi allenamenti domenicali.
- Mio nipote Fabrizio per l'input a gareggiare ed i preziosi consigli tecnici.
- Tutta la redazione de "La Piaggia" per gli elogi dell'articolo pubblicato nello scorso numero.

Ilma Zammuto

BAR RISTORANTE

Da Cipolla

di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: lapianotta@elbalink.it

LE MEDUSE CI SONO SEMPRE STATE

In questa vecchia foto del 1957, scattata da Elvio, mio padre, ho rivisitato un flash-back che mi ha riportato ad uno dei traumi che ancora non mi dimentico: il primo incontro con una medusa.

Eravamo appena arrivati io e i miei genitori alla Marina di Gennaro (ancora mi ricordo il luogo dell'incontro, perché da allora quella meravigliosa caletta, per anni mi fu tabù), ed avendo tre anni, era difficile tenermi in spiaggia (quasi quanto girarmi attorno adesso!), per cui subito indossato il salvagentino rotondo col collo di cigno, che ogni estate indossavo per imparare a nuotare (ma senti cosa mi ritorna alla mente), e che veniva quotidianamente ben lavato con l'acqua dolce e d'inverno riposto assieme all'altra attrezzatura da mare, mi tuffai spensierato nel caleidoscopico azzurro mare di Rio- che solo noi possiamo apprezzare "dal di dentro"- lasciandomi cullare dalle scarse onde mosse dalla brezzettina di metà luglio.

Ad un tratto, un dolore lacerante al braccio mi colpì come se mi fossi accostato ad un ferro rovente, e senza capirne la ragione, cominciai a piangere in maniera disperata, come tutti i bambini fanno in queste circostanze (da grandi, invece si fanno rotolare moccoli grandi come un pinguino, facendo finta che non sia successo niente).

Babbo e mamma, non avendo medicine di pronto soccorso dietro (e chi ci pensa mai a portarle?) le provarono di tutte per calmarmi, ma non ci fu niente da fare.

Proprio in quel momento, passava una barchetta a vela, tipo *laser*, di proprietà del figlio del "Colonnello", Fabrizio Casati: ecco l'idea geniale di mio padre, distrarmi con qualche cosa di nuovo, un *giocattolo* mai utilizzato.



Chiesto a Fabrizio di accostare, mi calarono sopra e cominciarono a scattarmi fotografie, una delle quali è questa. Io, a Fabrizio, nel flash-back ricordo che gli toccavo tutto, dalla vela al timone, e mi sembra, adesso che ne parlo, di rivivere la sensazione del liscio mogano (o che altro era?) di cui quella piccola imbarcazione era dotata.

Facemmo un giretto nella golfata, mentre a poco a poco il dolore calava. A me sembrava di essere un capitano di lungo corso, per il solo fatto di stare lì, e senza i genitori a dire di stare fermo e non toccare niente.

Chissà se Fabrizio si ricorda ancora quest'episodio? Penso di no: mica la medusa aveva "pizzicato" lui!

Umberto Canovaro

Specialità della Casa:

Stoccafisso alla riese
Totani Ripieni
Cacciucco
Seppie con piselli...e
Sughi da Asporto:
al granchio
ai frutti di mare
Ragù alla maremmana



hamburger

hot dog



ROSTICCERIA - TRATTORIA LA CANTINETTA

RIO MARINA
Via Claris Appiani

Tel. 0565.962007

340.6998057

E-MAIL: profdavidet@tiscali.it

CACCIUCCO
SBURITA
TUTTI I GIORNI



DI PAOLO SCALABRINI

VIA DEL FORTINO N°8 57038 RIO MARINA P.IVA 01518440498
TEL.3383753082 TEL.3202784610

VENDITA ORTOFRUTTICOLA PRODUZIONE PROPRIA
MANUTENZIONE GIARDINI
PULIZIA TERRENI ANCHE BOSCHIVI



da GABRIELLA
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

DITTA EDILE

NUOVI ORIZZONTI

di Patané Giuseppe



RISTRUTTURAZIONI
E PAVIMENTAZIONI
IN GENERE

Via Scappini, 12
57038 RIO MARINA (LI)
Cell. 338 1782154

NATI

A Riccardo e Cristina Giannoni (figlia di Lelio velista e socio fondatore del C.V.E.) il 30 giugno a Piombino è nata Azzurra Filippi; a Manuele e Valentina Mancini il 5 luglio a La Spezia è nata Carolina Bellocchi; ad Alessandro e Cristina Agarini il 13 luglio a Livorno è nato Giorgio Valentini; a Daniele e Fabiana Scappini il 30 luglio è nato Andrea Sapio; ad Enrico e Samantha Mercantelli è nato il 7 agosto è nato Francesco Traversari; a Luigi e Lorena Asperulo il 22 agosto è nata Giorgia Puccini; ad Alessandro e Marina Meschini il 26 agosto a Genova è nato Silvio Camillo D'Angelo; a Dino e Maurizia Martorella il 20 settembre è nato Francesco Pacini.

Gli auguri più belli da parte della Redazione.

MATRIMONI

Si sono uniti in matrimonio:

a Rio Marina il 24 giugno 2006 Florio Nardelli e Laura Fazio residenti a Roma; a Rio Nell'Elba il 24 giugno 2006 Achille Savy e Francesca Lazzari (nipote del nostro direttore Carlo Carletti); a Porto Azzurro il 16 settembre 2006 Luciano Muti e Patrizia Ianni.

Agli sposi, ai genitori e a tutti i familiari giungano gli auguri dalla Redazione.

NOZZE D'ORO

Nicola e Vilma Baiano, il 12 agosto, in occasione del loro cinquantenario anniversario di matrimonio, sono stati festeggiati da familiari ed amici presso il ristorante "Il Grigolo".

La Redazione formula gli auguri più belli alla signora Vilma ed a Nicola, nostro amico e collaboratore del Centro Velico Elbano.

LUTTI

Sono deceduti a Rio Marina e Cavo:

il 7 luglio 2006 Elena Marinella Zedda in Muti di anni 67; il 23 luglio 2006 Plinio Puletti di anni 75; il 1 agosto 2006 Marcello Bardini di anni 59; il 4 agosto Mario Lunghi di anni 76; il 29 agosto Aldo Regine di anni 79.

A Portoferraio il 24 agosto è deceduta Anna Maria Del Bono di anni 79 madre di Mauro Balestrini titolare della tipografia Elbaprint stampatrice de La Piaggia.

La Redazione rinnova le più sentite condoglianze.



**Autoscuola
IL TORRIONE**
di ANTONIO PEPI FIGLI
PIOMBINO ☎ 0565.221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471



F.lli Tremolanti Arredamenti
■ GIANFRANCO
□ PIERLUIGI
■ RAGGIO
● FAUSTO
■ ANDREA
■ LUCA
ARREDAMENTI
Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187
Cell. 335.5295435 - 329.3813522
www.tremolantiarredamenti.it
email: info@tremolantiarredamenti.it
TREMOLANTI

AI TEMPI DELLA "FOLGORE"

(Ricordo di un amico)

- Sauro, mira che ti cerca il Di Quirico... - disse Giovanni il Paoli, la guardia comunale, sbucando verso di noi dall'angolo della sede del Monte dei Paschi, proprio di fronte alla bottega di Silvestro, il barbiere pelato col mandolino.

E Sauro partì di corsa pe' la Posta mentre noi restavamo appoggiati arente il bordo della Pila a continuà a parlà del film che davano quella sera alla Marina (mi pare che fosse "Catene" con Amedeo Nazzari e quella bella gnocca della Sanson), roba da non perdere sol che avessimo trovato i soldi per il biglietto.

L'unico al coperto al momento era Icilio, l'Agostini, che se l'era già procurata la mazzetta e ce le fece anche vedere le lirette belle arrotolate. Io invece contavo di più sulla mi' nonna Luigetta, mentre Evaldo poteva sperare solo in Dio.

E invece arrivò Sauro, tutto infanato, co' calzonni alla zuava che traballavano sotto la cintola e col su' maglione tinto a mano e fatto di lana di coperta militare, che quella era la moda.

- Ho trovato i soldi, mi'! Chi ci viene con me a Bagnaia? - e mostrava un foglietto giallo e pareva che avesse vinto il palio.

Evaldo rispose subito di no, che piuttosto che parti per Bagnaia rinunciava alla Sanson e così, un po' perché Sauro mi ci aveva già careggiato, poi perché era l'amico migliore e metti anche l'interesse, insomma, prendemmo la via d'in sù per il Buchino, che prima si doveva avvisa' la su' mamma in Capo di Pietra.

Si trattava del solito telegramma da recapitare a domicilio e quello era compito suo, come apprendista "telegrafista" (ma senza paga) che poi in quel buco d'ufficio oltre a lui ci restava l'Ufficial di Posta e Silvana Chionsini, l'impiegata, sicché toccava sempre a lui sgambetta'.

Poi quella sera con la mancia c'incastammo anche sei nazionali semplici, sciolte e co' le squame ch'è la tabaccaia, Rosina La Ricciola, ce le mise in mano dopo che aveva levato dalla graticola le sardine belle arrostate, e figuriamoci l'aroma.

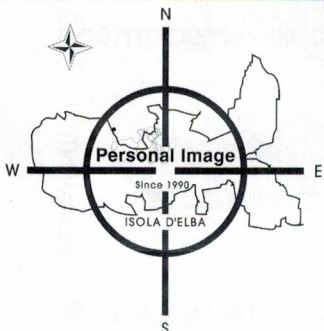
Quanti ricordi e quanti sogni, caro amico mio! E la nostra "Folgorè"? Ce l'hai mandata tu a "La Piaggia" quella foto, di quando in Chiostra si cominciava a giocà col pane in bocca e si finiva a buio... e meno male che lì di sotto c'era l'acqua dei Canali. E poi in casa mia, tutti aggruppati a senti Niccolò Carosio? T'aricordi le corse, dal Padreterno in su, a fa chi arrivava primo a toccà la Fontana, che poi vinceva sempre Nino Salaffia? E quando volevamo scopri' la galleria che partiva dal Giove e arrivava al Volterraio? E le nostre bimbe, e lo struscio in For di Porta...

Poi ci siamo inchiozzeriti e persi di vista, ognuno per la strada sua come si dice, e così è passato più di mezzo secolo.

Ma so che avresti un gran piacere, caro Sauro, a sapere che c'è rimasto ancora qualcuno che ti racconta sottovoce qualche frammento della nostra "miglior gioventù".

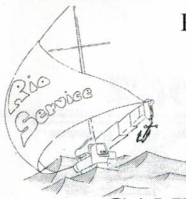


S. Caterina 1951. Da sinistra: Vincenzo Specos, Pietro Ghilardi, Sauro Cignoni, Ido Alessi, Pino Simoni.



- Milano
- Sestriere
- Porto Azzurro
- Marina di Campo
- Capoliveri

Ido Alessi



RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
FINO A 20 TON

RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.
C.F. e P.I. 01423220498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba
Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886
E.mail: rio.service@tiscali.it

BIOGRAFIA DELL'AMMIRAGLIO ARMANDO LEONI

L'Ammiraglio Leoni è nato a Piombino (LI) il 4 luglio del 1945.

Dopo aver conseguito la maturità al liceo scientifico "G. Marconi" di Piombino, è entrato in Accademia Navale da cui è uscito nel 1970 con il grado di Guardiamarina.

I suoi primi imbarchi sono stati sul Cacciatorpediniere Impetuoso e sulla Fregata Aldebaran.

Con la nave scuola, Stella Polare, ha partecipato con successo alla Middle Sea Race, al suo primo Fastnet nell'ambito della settimana di Cowes, alla settimana velica di Travemünde (primo posto tra le imbarcazioni militari nella regata Plymouth - Helgoland e nella successiva Helgoland - Malmoe).

Chiamato in Accademia come Sottordine agli Allievi ha poi conseguito la specializzazione in armi subacquee e, promosso Tenente di Vascello, è stato imbarcato sulla Fregata Castore come Capo Servizio AS fino al 1978.

Designato Comandante del Dragamine Oceanico Salmone, al termine del Comando, nel 1979 ha raggiunto la nave Ardito a Manila, Filippine, completando su questa unità il giro del mondo.

Dal 1981 ha ricoperto l'incarico di insegnante di armi subacquee in Accademia assumendo al contempo il comando della Stella Polare con cui ha svolto attività estiva, a favore degli allievi, in Mediterraneo ed in Atlantico.

Nel 1984 è stato destinato al Reparto Personale dello Stato Maggiore Marina a Roma e durante quel periodo ha partecipato, con l'imbarcazione Gemini, per due anni successivi alle regate del SORC in Florida, USA (prima presenza di una squadra italiana), alle Merope e Bellatrix e alle Admiral's Cup del 1979 e 1981 completando così il suo secondo e terzo Fastnet..

Nel 1987, al termine della frequenza dell'Istituto di Guerra Marittima, ha assunto il comando del X° Gruppo Navale Costiero e del contingente italiano in Sinai integrato nella Forza Multinazionale di Pace.

Rientrato in Italia e dopo aver ricoperto un incarico presso l'Ufficio del Segretario Generale e Direttore degli Armamenti, nel 1991 è stato designato quale Addetto Navale, Militare, Aeronautico e della Difesa presso l'Ambasciata d'Italia ad Algeri dove ha vissuto tre intensi anni segnati dagli sconvolgimenti sociali che in quel periodo hanno attraversato l'Algeria.

Nel 1994 terminato l'incarico di Addetto, ha raggiunto l'apice della sua carriera navale assumendo il Comando della Nave Scuola Amerigo Vespucci con cui ha ottenuto riconoscimenti internazionali durante la Campagna addestrativa estiva nei mari del Nord Europa visitando, peraltro, per la prima volta nella storia del Vespucci, il porto di Saint Malo in Francia.

Alla fine del Comando, dopo un breve periodo, prima a Napoli presso il comando NATO di Navsouth e poi in Accademia come Direttore degli Studi, ha assunto il comando della Nave Orsa Maggiore ad Osaka, in Giappone. L'unità partita dall'Italia nel 1997, ha così completato il periplo del mondo a vela sotto il suo comando, rientrando in Italia nel febbraio del 1998. Durante i due anni di navigazione attorno al mondo, l'unità ha colto significativi

risultati partecipando a numerose regate nei vari mari del mondo. In particolare, l'unità ha stabilito il record sulla regata Buisbane (Australia), Naumea (Nuova Caledonia), abbassando il precedente record di oltre 72 ore (!), record a tutt'oggi ancora imbattuto.

Completata questa straordinaria esperienza, l'allora Capitano di Vascello Leoni ha assunto l'incarico di Direttore dei Corsi Ufficiali in Accademia da dove, nel settembre del 2000 è stato trasferito a Bruxelles, presso lo Stato Maggiore della NATO con l'incarico di Capo del Team per la politica della difesa della Divisione Piani e Politica Militare. A luglio del 2003 è stato promosso Contrammiraglio.

Nel settembre del 2003 raggiunto il suo limite di età è andato



L'Ammiraglio Armando Leoni

in congedo. Tuttavia, subito dopo, è stato richiamato in servizio per assumere l'incarico, che tuttora ricopre, di Presidente di una Commissione congiunta Accademia Navale- Università di Pisa. All'Ammiraglio Leoni, durante la sua carriera, sono state attribuite le seguenti onorificenze:

- Medaglia Mauriziana per 10 lustri di servizio cumulativi;
- Cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia per oltre 10 anni di comando;
- Medaglia d'onore per lunga navigazione;
- Medaglia d'oro per lungo servizio;
- Medaglia commemorativa per la Pace in Sinai;
- Medaglia per le Operazioni con la MFO in Sinai;
- Medaglia per l'operazione Sharp Guard in Adriatico.

L'Ammiraglio Leoni è coniugato con la Signora Isabella D'Uva ed hanno due figli, Filippo Maria di 33 anni, geologo, e Giacomo Maria di 23 anni, ingegnere aerospaziale (1° livello).

M.G.

"DALLA REGIA MARINA ALLA MARINA MILITARE"

In occasione del cinquantenario del Centro Velico Elbano, a Rio Marina, dal 5 al 12 agosto, presso la Calata dei Voltoni, è stata esposta un'importante mostra fotografica intitolata "Dalla Regia Marina alla Marina Militare passando da Cavo a Rio Marina". La sapiente organizzazione proveniente da raccolte private di cittadini riesi, è stata curata dal Gruppo Foto-Video Amatori locale che, non è nuovo a questo tipo di esperienze. Infatti già nel 2004 effettuò un'interessante ricerca storico-fotografica della Marineria Mercantile riese.

Durante quella settimana d'agosto, essendo Rio Marina animata da numerose presenze, la mostra ha richiamato un'ampia partecipazione di riesi, di dentro e di "fori", e di persone che da anni hanno scelto il nostro paese come sede delle loro vacanze.

Il mare, per chi è nato qui, è una componente che non può essere ignorata, fa parte del nostro DNA.

E' sempre stato non solo un'occasione di sostentamento ma una presenza fisica insostituibile, in ogni momento della giornata. Il mare che incornicia i tratti caratteristici della nostra splendida costa, è il mezzo che ci avvicina e, allo stesso tempo, ci allontana dal "Continente". E' una consapevolezza che abbiamo acquisito subito, soprattutto durante i primi viaggi per svago o per necessità.

Sicuramente per questi giovani della Marina Militare, Regia e Repubblicana, "andare a fare il soldato" rappresentò l'inizio dell'emancipazione, il momento per sentirsi grandi, lasciando la casa, la famiglia, le madri riesi, possessive e, allo stesso tempo, forti perché abituate alle partenze e alle lunghe assenze dei loro uomini.

Probabilmente questi giovani, i primi tempi, si saranno sentiti un po' smarriti, condizionati e costretti a confrontarsi con ambienti diversi da quello in cui erano nati e cresciuti che non potevano dimenticare.

Chi nasce in un'isola possiede una grande capacità di

adattamento, che ci porta ad accettare e rispettare, proprio per allargare i nostri orizzonti e spaziare in ambiti vasti come il mare che ci circonda, altre persone e altri luoghi, senza però mai tradire le nostre origini.

Allora nasce il profondo senso della memoria e delle nostre radici, che questa iniziativa della mostra ha saputo ben sottolineare. Tutti quei volti di uomini in uniforme militare, che spiccavano nelle foto (in maggioranza in bianco



Gli Ammiragli Leoni e Faggioni all'inaugurazione

e nero), appartengono alla nostra storia. Spesso non è stato necessario leggere il cognome perché certe caratteristiche somatiche, soprattutto alcuni sguardi, si riflettono, ancora oggi, in quelle dei figli e dei nipoti. Sicuramente proprio con questo spirito hanno visitato la mostra i numerosi Carletti, Tonietti e Giannoni di Rio, individuando e sforzandosi di collegare i vari legami di parentela separando i cognomi "riesi" da quelli "cavesi". Per questo tutti meriterebbero di essere citati ma, per esigenza di spazio parleremo soprattutto dei validi criteri generali, con i quali la raccolta delle foto è stata strutturata e faremo alcuni riferimenti specifici dettati dal nostro ricordo di visitatori, chiedendo scusa, sin da ora, se ci saranno delle dimenticanze imperdonabili.

Aprono la raccolta le foto dei marinai-eroi, che hanno perso la vita in guerra, molti dei quali sono sepolti nella Cappella del Cimitero.

Basti ricordare Antonio Cignoni (lo zio della mia amica Antonella), la cui perdita aveva segnato in maniera definitiva la vita della madre Assunta. Nella stessa sezione troviamo: Libertario Ceccotti, Lorenzo Di Biagio, Mario Gattoli, Walter Nardelli, Enzo Soldani che persero la vita, il 16 settembre 1943, durante il bombardamento degli aerei tedeschi su Portoferraio e altri marinai deceduti come: Luigi Carletti, Renato D'Arena, Renato Di Biagio, Oreste Giannelli, Ilmano Pietrini, Inio Regini e Luigi Sardi.



L'inaugurazione della mostra fotografica.

Infine ricordiamo: Candido Battaglini, Lorenzo Pierangioli, Aldo Bandinelli che nel 1944 sono stati deportati in Germania e fucilati a Ingolstadt dai tedeschi il 5 ottobre 1944. I loro nomi, insieme a quelli di altri caduti, sono scolpiti perpetuamente nel cippo posto nel giardinetto sul mare, di fronte al Dipartimento Locale Marittimo di Rio Marina.

Sempre durante la seconda guerra mondiale spiccano le azioni e l'impegno di alcuni "Uomini di mare", come il comandante Matteo Mori (Classe 1918) che, dopo aver effettuato gli obblighi di leva, fu richiamato alle armi, prestando servizio sulla C.T. "**CLIO**" e sulla corazzata "**LITTORIO**" concludendo la sua carriera al Comando delle navi mercantili negli anni Sessanta. Fortunatamente anche Erberto Bandinelli dopo un'intensa partecipazione ad eventi bellici, finì la sua carriera a Portoferraio, congedandosi nel 1973 con i gradi di Ufficiale.



Il pannello dedicato ai marinai caduti in guerra e sepolti nella Cappella Militare di Rio Marina.

Inoltre molti marinai riesi compirono anche spericolate azioni di uomini-bomba.

Abbiamo "esportato" marinai-eroi in tutto il mondo: Pietro Macciani (Classe 1908), assegnato al Battaglione San Marco, espletò il servizio di leva, addirittura a Thiensin, nella Concessione Italiana in Cina e più recentemente Luciano Muti (classe 1964), anche lui arruolato nel "Battaglione San Marco" nel 1983, fu destinato prima nelle Isole Pedagne (BR) e poi inviato in una delle missioni in Libano.

Meritatamente un'ampia sezione centrale è dedicata all'Ammiraglio Franco Faggioni, nato a Rio Marina nel 1923 che, dopo aver completato gli studi classici, frequentò l'Accademia Militare, diventando nel 1978 Capitano di Vascello e, successivamente, ammiraglio ad honorem. Partecipò anche come rappresentante della Marina Militare alla spedizione neozelandese in Antartide e, nel 1972, alla Regata Atlantica in solitario, conseguendo prestigiosi risultati. E' stato inoltre Comandante delle navi scuole "Corsaro", "Stella Polare" e "Vespucci" (la didascalia dei

suoi numerosi riconoscimenti è tratta da "Storia della Marineria Elbana" di A. Preziosi).

Dalla parte opposta, sempre in posizione centrale, troviamo le foto di molti ragazzi militari nella seconda parte del '900.

Spicca una foto di Pino Leoni, uno dei più validi curatori della mostra, sempre pronto a collaborare alle varie iniziative culturali riesi. E' ritratto in divisa militare, con un abbondante ciuffo di capelli neri. Questi erano gli anni in cui Giuseppa (madre di Pino) parlava con le mie zie di "lui soldato" e le stesse cose diceva Concitta di Giovannino Colombi, anche lui presente con una foto, mentre un'altra mostra il figlio Maurizio e un'altra ancora il figlio minore Giampaolo.

Segue un vero affollamento di foto di persone che tutti conosciamo: Ettore Berti, due foto di Maurizio Guidetti una foto del figlio di Aulo e l'altro figlio del pilota Inio (anche lui nella mostra), Carlo Agarini, il marito di Miretta Pinotti ed infine Massimo Malerbi.

Restando nell'ambito del mio palazzo mi ha molto colpito una foto di Ferruccio Trabison, Vinicio Valentini e Marcello Toniatti, tutti e tre in divisa militare, con Giacomo e Giacomino Cignoni, con vestiti civili. Sono appoggiati ad una panchina di Barcellona (mi è sembrato di riconoscere la Ramble, il Corso principale della città catalana), ma hanno un atteggiamento così disinvolto (la prova della suddetta capacità di adattamento riesce) che sembrano trovarsi in Via Principe Amedeo detta "Pé la Via di Rio".

In questa sezione ci sono molti marinai del Cavo: Barbetti Rolando con la nave "Olterra", Regine, Paperetti, Onetto, Todella, e così via.

Nelle foto degli ultimi anni non possiamo fare a meno di notare due giovani: Matteo Giannoni e Filippo Arcucci. Il primo nel 1999 ha svolto il servizio militare a Sabaudia, dedicandosi soprattutto alla navigazione a vela con ottimi risultati, l'altro invece, (in una sezione precedente c'è anche la foto del nonno Giuseppino, classe 1920) dopo aver frequentato l'Accademia ha proseguito nella carriera militare e attualmente è in servizio con il grado di Tenente di Vascello.

L'ultima sezione, con foto a colori, è dedicata alle manifestazioni annuali di "Mare in Festa" con la partecipazione del sindaco, Francesco Bosi.

A questo proposito colpisce la fotografia in cui il sindaco conferisce una medaglia a Nadeida Alessandri Regini, che divenne vedova di guerra a soli 17 anni.

Non possiamo infine omettere un breve cenno anche alle numerose fotografie di navi, mute testimoni delle imprese dei nostri marinai-eroi e rifugio sicuro per i nostri marinai di leva. Sarebbe troppo lungo citarle tutte: sono di diversa foggia e struttura, a seconda del periodo in cui furono progettate e delle loro funzioni.

Basterà ricordare l'Amerigo Vespucci", la regina della nostra Marina, costruita negli anni trenta, sottoposta a varie modifiche, ultime delle quali dopo il 2000 per favorire l'entrata delle donne nell'Accademia Militare Navale.

Una splendida foto riproduce la Vespucci nelle acque del nostro porto, il 23 settembre 2005, quando è stata visitata da molti compaesani.

Augurandoci sempre una guardia serena e mai di guerra, concludiamo queste pagine con la parte finale della preghiera del Marinaio:

BENEDICI, o Signore, le nostre case lontane, le care genti. Benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che, per esso, vegliamo in armi sul mare. BENEDICI.



Dedico questo articolo a mio padre Filiberto Giannoni (classe 1916) che, come molti suoi coetanei, per le conosciute vicende storiche, fece il militare e la guerra per diversi anni, in Marina, Fanteria ed Aviazione.

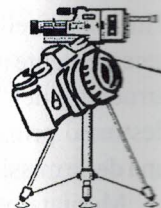
Edilia Giannoni Calocero

(Foto Elena Leoni)

Il Gruppo Foto -Video Amatori, ringrazia tutti coloro che hanno fornito le fotografie per la realizzazione della mostra "Dalla Regia Marina alla Marina Militare passando da Cavo a Rio Marina".

Per la collaborazione, per le informazioni storiche e per le foto a colori ringrazia:

Il C.V.E., Pietro Paperetti, Elena Leoni, l'Amministrazione Comunale di Rio Marina, Umberto Martorella, Giuseppe Coluccia, Giampaolo Mattera, le famiglie di Erberto Bandinelli, di Alberto Scalabrini e Arcucci, l'Amm. Franco Faggioni, l'Amm. Armando Leoni, il Com. Maurizio Guidetti di Marina di Campo, Lia Giuntoli, Alberto Regini, il periodico "La Piaggia" e naturalmente Marcello Gori.



Il responsabile
Salvatore Cogoni

MOSTRA DI PITTURA DI MARTA CARLESI

Marta Carlesi ha vissuto e lavorato a Pistoia.

Attualmente risiede a Rio Marina dove da quasi trent'anni trova la sua maggiore fonte di ispirazione.

La pittrice dice: "L'amore per questa terra, mi porta per i sentieri costeggiati dal fico d'india e dall'agave, a cercare di cogliere l'essenza di queste piante mediterranee, rustiche e generose. E poi, il mare, il mare vita e gran respiro".

Marta Carlesi ha esposto a Firenze, Prato, Cagliari, Siena, Padova. Mantiene una mostra permanente ad Amsterdam. Alcune sue opere si trovano a Norimberga, Brema, Monaco e Measburg sul lago di Costanza. Ha partecipato a mostre collettive, e fra queste, la mostra di pittrici toscane ricevendo riconoscimenti sul giornale "La Nazione" di Firenze.

Di lei Carla Pacetti (scrittrice di poesie e racconti) ha scritto: "L'arte visiva è qualcosa che deve conquistare senza

disegno e pittura all'Accademia di Firenze è, in definitiva un'autodidatta.

Non è una pittrice facile Marta. Ha bisogno di concentrarsi sul quadro che sta per nascere, di riflettere di meditare. La sua pittura è inondata di luce.

La pittura singolarissima di Carlesi, è il segno di una sapienza veramente sua, sorretta da un'intensa, inalterabile carica di poesia.

L'effetto del colore delle opere di Marta è sorprendente. Tende al riscoprimiento della verità nativa dell'oggetto, di là delle preclusioni ed eversioni operate dall'intelletto, ma anche con la favolosa saggezza di una fantasia che penetra d'istinto nell'arcana libertà dello spirito.

Tra le varie espressioni della pittura di Carlesi, alcuni sono momenti compiuti, atti di scena, momenti classici e solenni, momenti di poesia purissima nel quale il ritmo del silenzio si cobra d'ascensioni canore creando un perfetto equilibrio tra favola e l'indagine interiore, tra silenzio e la spiegata immagine poetica, talvolta appena uscita dalla vita interiore, aperte dichiarazioni di un mondo di ricerca che trova la sua



La pittrice Marta Carlesi



Uno dei quadri esposti

motivo. Per affetto, ecco per affetto. E questo è quello che trovo nei dipinti di Marta. In quelli che ho scelto per me, in quello da cui non vuole dividersi, in quelli che espone. Un pittore a differenza di un poeta, mette a nudo tutta la sua anima. Si possono omettere fatti, ma non immagini. Marta non sfugge a questa legge e dà tutta se stessa. I suoi quadri non si limitano ad illustrare luoghi, cose, persone. E' come se ti afferrasse per mano e ti portasse dove li ha dipinti, per condividere con se stessa le sensazioni che ha provato lei dipingendoli. Il risultato è che la ritrovi nelle pennellate che l'hanno ispirata. Ammirare i suoi quadri è godere della sua compagnia.

Gloria Gambacciani (critico d'arte) scrive:

Una personalità gentile ma che non abiura, non si placa, tesa a cercare un dialogo tra istinto e realtà.

Finalmente un artista, finalmente una personalità viva che irrompe nell'assopito mondo della pittura stemperato dalla crisi, appagato dai successi rassegnati alla convivenza pacifica, al rispetto delle convenienze, soggiogata dalle correnti.

Marta Carlesi, pur avendo seguito un corso di pittura alla scuola d'Arte di Pistoia con il maestro Mariotti e un corso di

unità nell'immagine analizzata e ricomposta che si presta a letture diverse, che si concede ad interpretazioni opposte, tutte comunque concluse in un cerchio di poetica vitalità espressiva.

E' raro trovare un'artista che sappia come Carlesi, scavare a fondo, ma con estrema delicatezza, nel cuore della visione per trasferire poi, nella lucida mobilità del dettaglio, quel suo innamorato comprendere assunto dalla pienezza estatica dell'atto psichico visivo.

E' una percezione delle cose che ci lascia incantati perché Marta dipinge come vede, come sente, come ama. Con impegno genuino e dirompente, pieno di passionalità e di vigore.

Il 12 luglio Marta Carlesi ha inaugurato la mostra di mobili decorati e quadri esponendoli in uno dei "Voltoni" situato nei pressi del porto di Rio Marina. La mostra si è protratta fino al 15 settembre, ottenendo un grande successo.

Concludiamo con questa frase della pittrice Marta: Il colore è sogno, è respiro, è vita. E' volare senza frontiere, senza tempo, nella piena libertà di sognare.

Francesca Fraia

La Piaggia Estate-2006

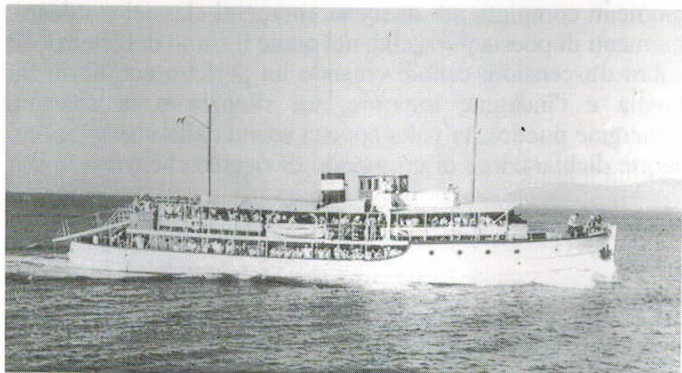
I VECCHI TRAGHETTI

(Terza puntata)

E' con profondo dolore che inizio da solo a stendere queste quattro note, mentre era in corso di pubblicazione la seconda puntata, l'amico Sandro Moraccini ci ha lasciati per una terribile malattia. E' a lui che intendo dedicare la pubblicazione delle foto raccolte insieme.

Una volta affondate nel 1943 le navi della flotta della Navigazione Toscana, si tentano i primi collegamenti di fortuna con il Continente con piccole imbarcazioni in attesa del noleggio di alcune navi di maggiore tonnellaggio per un servizio appena migliore. Citiamo alcuni nomi di barche che con i loro coraggiosi equipaggi hanno affrontato i rischi del Canale: il peschereccio **Vincere**, i motovelieri **La Maria** e **Sempre Amedeo**, la motobarca **Giovanni Battista Padre**, i motovelieri **Successo**, **Alba**, **Assunta**, la motonave **Patriota** e un bastimento dalla caratteristica prua molto alta il **Ceccotto**.

Corrado Corrini



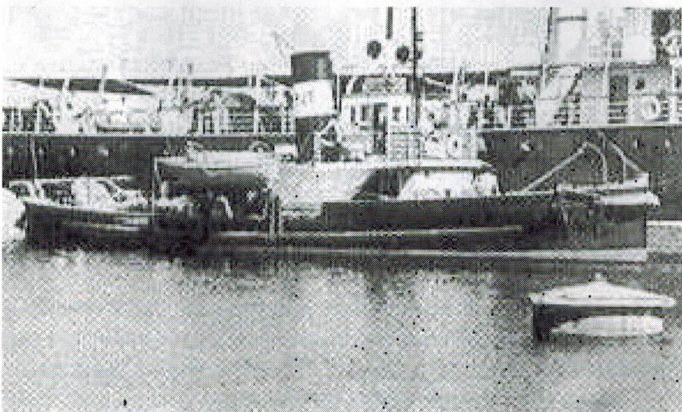
VITTORIA.

Costruita dal Cantiere Torquato Schiano di Sorrento nel 1929.

Lunghezza 34,09; larghezza 4,99 metri. Motorizzata con due motori diesel per una potenza totale di 496 CV. ha una velocità di 10 nodi

Portata passeggeri: in estate 240, in inverno 140.

Nel 1945 è noleggiata da NT dalla Cooperativa Esperia di La Spezia. Nel 1948 è trasferita al Giglio e nel 1952 risulta ancora in servizio.



MULETTO II

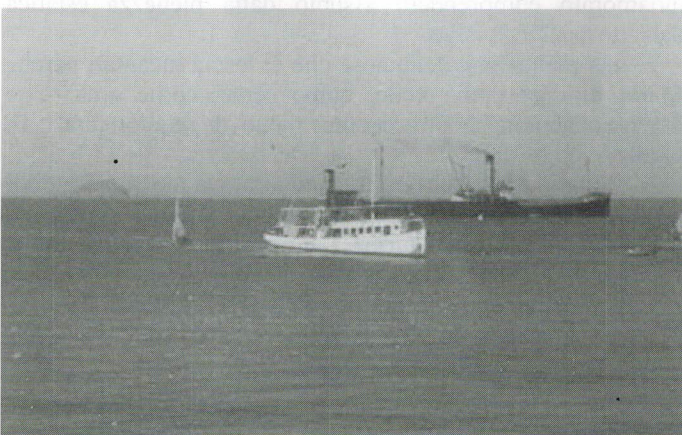
Ex Colonnello Gonella è costruito nel cantiere Odero di Sestri Ponente nel 1915.

Lunghezza 21,21; larghezza 5,06.

Si tratta di un rimorchiatore fino a 6 miglia dalla costa di cui è armatrice la Società Italia di Genova.

Nel Maggio 1945 viene noleggiata da NT e rimane in servizio all'Elba fino alla primavera del 1948.

Nel 1966 risulta ancora in attività con la società armatrice SO.CO.MAR di Roma.



LUSSINO

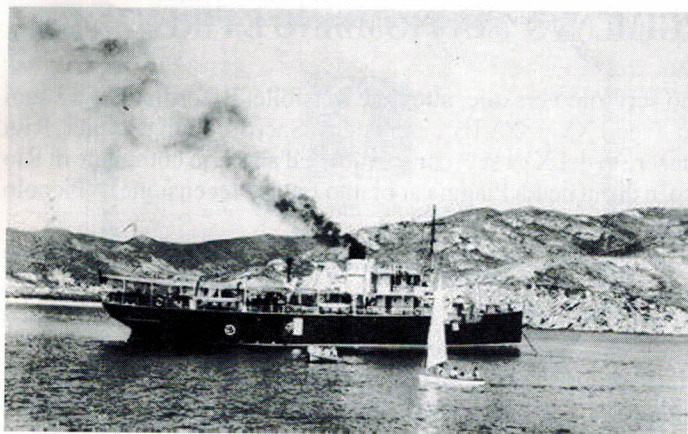
(In primo piano tutto bianco)

Costruito da M.V. Marinolich di Lussin Piccolo nel 1912 per la Società Costiera Marittima di Fiume.

Lunghezza 41,60; larghezza 6 metri.

Dotato di macchina a vapore sviluppa una velocità di 9 nodi.

Nel 1947 è noleggiato da NT ed inizialmente è impiegato sulla linea Piombino-Portoferraio; nel 1948 passa sulla linea Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro.



LIMBARA

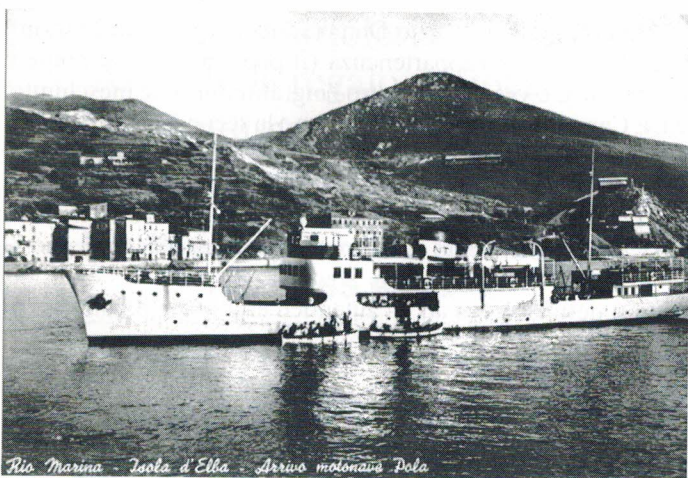
Ex Tavolata; ex Terranova

Costruito dal Cantiere A. & J. Di Glasgow nel 1910, lunghezza 41,60 larghezza 6 metri amichevolmente definito "Bighellone" per la lentezza del suo moto.

Nasce con il nome di Terranova per la Società Navigazione di Stato; nel 1926 venduto alla Società Sarda di Armamento prende il nome di Favolata. Venduto nel 1932 alla Tirrenia di Napoli prende il nome di Limbara.

Requisito dalla Marina Militare nel 1940 prende la sigla F 46, affonda nel 1944 a Trieste durante un bombardamento aereo. Recuperato e riarmato nel 1946 viene noleggiato nel 1947 dalla NT per svolgere servizio nell'arcipelago

Toscana fino al 1950 quando viene restituito alla Tirrenia che lo utilizza "vecchio e sgangherato" sulla linea Santa Teresa di Gallura-Bonifacio fino al 1959; viene demolito nel 1964. Per completezza segnalo una recente testimonianza locale che lo dice in servizio all'Elba già dal 1938.



POLA

Costruita con la gemella Rovigno dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste nel 1941 per la Società di Navigazione Istria-Trieste; lunghezza 63,06, larghezza 8,12 per una velocità di 12 nodi. Portata passeggeri invernali 144, estivi 540.

Nel periodo bellico, requisita dalla Regia Marina, fu utilizzata come incrociatore ausiliario. Nel 1946 fa servizio sulla linea Trieste-Pola. Nell'estate del 1948 è noleggiata dalla NT che l'acquisterà nel 1953, e già può trasportare alcune automobili imbarcate in coperta con i picchi di bordo.

Nel 1959 viene noleggiata alla Società Adriatica di navigazione che la utilizza sulla linea Manfredonia-Isole

Tremiti.. Nel Febbraio 1964 è venduta all'armatore Saverio Francesco Aponte (nel 1966 diventa Società di libera navigazione del Golfo di Napoli) e impiegata nei collegamenti locali.

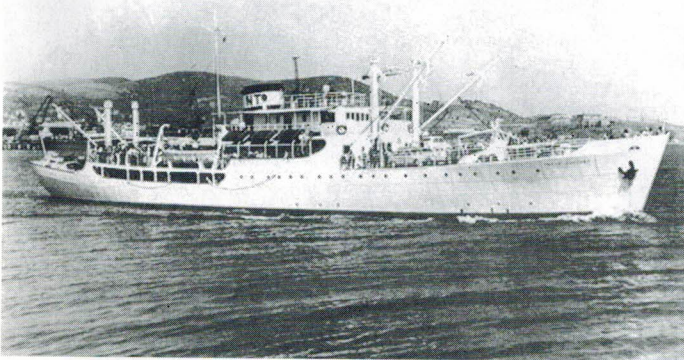
Nel 1992 va in disarmo e demolita a Napoli nel 1998.

PORTO AZZURRO E (gemello) PORTOFERRAIO

Ex corvette della Marina Militare Americana costruite in Canada nel 1942; lunghezza 63,40 larghezza 10 metri. Sono acquistate dalla NT rispettivamente nel 1950 e 1951 ed adeguatamente ristrutturate per il servizio passeggeri (480 sia in inverno che in estate) e il trasporto auto (circa 13) caricate sul ponte dopo opportuna imbracatura con i propri picchi.

Entrano in linea il 20 Ottobre 1950 e 7 Marzo del 1951.

Vengono radiate rispettivamente nel 1969 e 1971.



ZENONE PINESCHI UN POETA NEL RISORGIMENTO TRA PIOMBINO E FIRENZE

Umberto Canovaro, di origine riese e residente a Piombino è uno scrittore versatile, attento e sensibile. Ricordiamo tra i suoi lavori: "La giurisdizione penale nell'antico Stato di Piombino (sec. XV XVII)", "Mistero Sacro", "Gli Statuta Rivi nell'ordinamento giuridico degli Appiani" (commentario di un manoscritto del XVI sec. conservato nell'archivio comunale di Rio Nell'Elba, che ha ricevuto un grande consenso di critica e di pubblico, e di cui ne La Piaggia abbiamo fatto la recensione), "Piccolo Porto Antico".

Canovaro esce ora con un nuovo libro: "Zenone Pineschi Un poeta nel Risorgimento tra Piombino e Firenze" che presentiamo molto volentieri ai nostri lettori.

Il libro di Canovaro colma una lacuna su uno scrittore dimenticato, nato nel 1817 a Piombino, vissuto poi per molti anni a Firenze e morto a Torino in circostanze misteriose.

Pineschi -dice Canovaro- non ha scritto capolavori, non dice nulla di originale, ma è un dignitoso poeta, continuatore del filone giocoso e realistico della poesia duecentesca; compone secondo gli schemi rigidi della sestina e il contenuto dei suoi versi è popolare.

Zenone Pineschi si definiva povero, misero, figlio di Bisogno e Miseria, ciarlatano e polemico soprattutto contro la cultura del tempo e contro i veri asini, persone grette e incapaci di capirlo: Pineschi era un toscano vero, un maremmano che diceva sempre "pane al pane e vino al vino" e che lottava sempre per i suoi ideali e per i valori in cui credeva. Scanzonato, autoironico, sarcastico anche di fronte al tema della morte, dotato, tuttavia di una buona cultura di base tanto che egli stesso, di professione maestro di lingua italiana, indica ne "La casa del poeta" le sue frequentazioni con Dante, Omero, Virgilio e Tasso. Anche la sua scrittura, pur verbosa e aggressiva, risente di certi accenti classicheggianti.

Il Canovaro è affascinato da questo personaggio straordinario, ardente affiliato al Partito Democratico, seguace di Mazzini, Guerrazzi, un personaggio nato nella nostra stessa terra di cui rivendica sempre l'appartenenza (il poeta accanto al nome e cognome aggiunge sempre l'appellativo di piombinese), un letterato polemico e veemente contro l'ingratitude e le meschinità: un personaggio della cui esistenza nessuno era mai stato a conoscenza. E Canovaro va oltre nella ricerca e la seconda parte del libro è composta da una preziosa raccolta di introvabili testi di Zenone Pineschi riprodotti in copia dagli originali: La Casa dei Poeti, Il Testamento del Poeta, L'Eccidio di Perugia e alcuni documenti sparsi.

Le Fonti archiviste elencate nella bibliografia non sono che una parte di tutto il materiale consultato dal Canovaro; la mole di carte, filze, testi, autori consultati è imponente e testimoniano quanto Canovaro conduca, con il massimo di serietà e impegno, il suo lavoro di ricercatore e storico.

Non siamo quindi di fronte a un dilettante come egli modestamente si definisce, ma ad un autentico erudito, appassionato di storia locale.

Pina Giannullo

Serata culturale a Rio Marina

"Poesie d'autore di una riese D.O.C.", questo il titolo della serata culturale patrocinata dal Comune di Rio Marina e dalla Pro Loco di Rio Marina e Cavo, svoltasi domenica 27 Agosto nella suggestiva cornice della Piazza Salvo d'Acquisto.

L'autrice è Anna Maria Carletti Marini, nata a Rio Albano (Rio Marina) e attualmente residente a Portoferraio.

Le poesie presentate sono state lette da Arnaldo Gaudenzi, Gualberto Gennai, Luigi Valle, Fabrizio Prianti e dalla stessa autrice e accompagnate da diapositive fornite da Carlo Carletti e Pino Leoni che le ha proiettate.

Vario il contenuto delle composizioni: gli affetti familiari, i ricordi dell'infanzia, degli anni trascorsi con gli alunni, la descrizione di paesaggi elbani, la dolorosa esperienza degli emigranti per il distacco dalla terra natia, l'interrogativo sulla nostra dimora al termine del viaggio terreno.

Il pubblico presente alla serata è stato numeroso; molte sono state le congratulazioni sia da parte dei compaesani che dei turisti, non solo per le poesie presentate, ma anche per la capacità di declamare dei vari presentatori.

Al termine c'è stato il saluto del sindaco che ha espresso il suo apprezzamento per l'ottima riuscita della serata e per il contenuto delle varie composizioni.

Shirley Appiano



Da sinistra: Fabrizio Prianti, Luigi Valle, Anna Maria Carletti, Gualberto Gennai e Arnaldo Gaudenzi.



52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

ristorante *La Strega*

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8
Tel. 0565.962211

Paoletti & Carletti

Cartoleria
Articoli da regalo • Giocattoli
Profumeria • Souvenir
Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio *Tende Arquati*

di Bianchi & Tonietti
Loc. La Pergola • Cavo
Tel. 0565.931027

Bar Jolly dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

ILVA srl *Lavanderia Industriale*

Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

ELBAPRINT
L'arte della tipografia

Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837
E-mail: elbaprint@tiscali.it

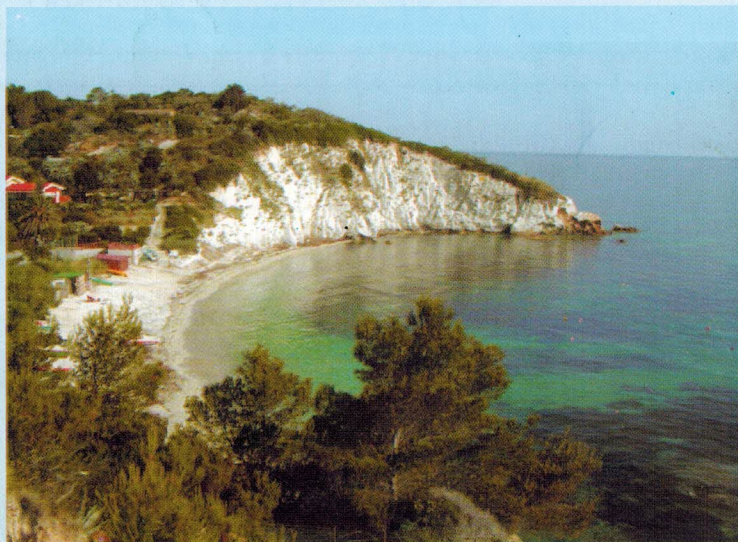
LA PREVIDENTE **ASSICURAZIONI SPA**

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE

ALDO SARDI
Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076



Insenature dell'Elba



VILLA PADULELLA

HOTEL

PORTOFERRAIO

Viale Einaudi, 1 - Loc. Padulella

Tel. 0565914742 / 0565.915506 - Fax 0565.916510

www.hotelvillapadulella.it

